

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	12/04/2016	32	Una mappa dei rischi nel territorio nel nuovo manuale di Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	12/04/2016	16	Fibrillazione dopo lo stop alla Conferenza dei servizi, timori per i tempi troppo lunghi <i>Domenico Ciarrocchi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2016	40	Sellano - Un gemellaggio nel segno della tradizione tra Sellano e il municipio francese di La Bouillie <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/04/2016	6	Opere pubbliche, si parte <i>Matteo Miserocchi</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/04/2016	8	Il Carnevale di primavera ha fatto il pieno <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/04/2016	34	La Croce verde organizza un corso per insegnare il primo soccorso <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	12/04/2016	6	Renzi: Mi gioco tutto Opposizioni via dall'Aula <i>Gabriella Cerami</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	12/04/2016	25	Nuova sede per Antenna Amica <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	12/04/2016	26	Esercitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	12/04/2016	10	Alluvione, a Roncaglia il Comune ha agito bene Il problema? Protocolli vetusti e canali sporchi <i>Redazione</i>	14
LIBERTÀ	12/04/2016	19	Partiti i lavori per "liberare" Predalbora = Predalbora fuori dall'isolamento <i>Elisa Malacalza</i>	16
LIBERTÀ	12/04/2016	20	Tasse e perdita d'identità preoccupano Pontedellolio <i>Redazione</i>	17
LIBERTÀ	12/04/2016	30	Codogno, pompieri al lavoro per la spazzatrice in fiamme <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO RIETI	12/04/2016	3	Incendio vicino al lago in azione anche un aereo <i>Redazione</i>	19
NAZIONE	12/04/2016	25	Reazione chimica Allarme per il gas <i>Redazione</i>	20
NAZIONE SIENA	12/04/2016	50	Risorsa indispensabile per il territorio <i>Laura Valdesi</i>	21
NAZIONE VIAREGGIO	12/04/2016	58	Un altro incendio a Valpromaro <i>Redazione</i>	22
NAZIONE VIAREGGIO	12/04/2016	63	E-mail falsa, denuncia alla polizia postale. Noi siamo totalmente estranei <i>Fra.na.</i>	23
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	12/04/2016	17	Nuova sede e pulmino per "Antenna Amica" <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/04/2016	70	Caldo record, un tesoretto recuperato dal piano neve <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/04/2016	75	Madonna dell'Ambro Motoraduno di successo <i>Alessio Carassai</i>	26
CENTRO	12/04/2016	19	Frane e alluvioni, convegno in Provincia <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	12/04/2016	7	Scossa di terremoto 2.9 avvertita a Borbona e Amatrice <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI RIETI	12/04/2016	7	Incendio vicino al lago di pesca sportiva vigili del fuoco e mezzo aereo sul posto <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI RIETI	12/04/2016	13	Sabina Romana - Muore carbonizzata nel container = Muore carbonizzata nel container <i>Pa.gio.</i>	30
CORRIERE DI RIETI	12/04/2016	19	Lazio - Donna muore in un incendio <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	12/04/2016	13	Giunta, riassegnate le deleghe Marco Bondini vicesindaco <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	12/04/2016	16	Numeri da record alla Festa della merca incentrata sulle tradizioni maremmane <i>Anna Maria Vinci</i>	33
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/04/2016	11	Strade colabrodo, se le conosci le eviti <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI PARMA	12/04/2016	16	De Carli alla guida della Proci <i>Redazione</i>	35

# Rassegna Stampa

12-04-2016

GAZZETTA DI PARMA	12/04/2016	19	<a href="#">La Cattedrale distrutta nel terremoto del 1117?</a> <i>Anna Orzi</i>	36
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/04/2016	11	<a href="#">Donna muore tra le fiamme</a> <i>Adriana Aniballi</i>	37
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/04/2016	23	<a href="#">Carambola sulPappa, sei feriti</a> <i>Marco Caroni</i>	38
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/04/2016	25	<a href="#">Protezione civile; le linee guida</a> <i>F.g.</i>	39
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/04/2016	27	<a href="#">Angelini presenta la nuova giunta</a> <i>Carlo Del Buono</i>	40
MESSAGGERO FROSINONE	12/04/2016	3	<a href="#">Patenti facili, venti arresti = Giro di patenti vendute a quattromila euro l'una: venti arresti e sequestri</a> <i>Stefano De Angelis</i>	41
MESSAGGERO ROMA	12/04/2016	8	<a href="#">Io, ospite dalle suore con mia figlia e una famiglia smembrata tra amici</a> <i>A.mar.</i>	43
NAZIONE AREZZO	12/04/2016	63	<a href="#">Le associazioni di volontariato si uniscono nel nome del Calcio</a> <i>C.r.</i>	44
NAZIONE AREZZO	12/04/2016	65	<a href="#">Unione dei Comuni, nuove deleghe E Giampaolo Tellini torna al vertice</a> <i>Francesca Mangani</i>	45
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/04/2016	49	<a href="#">Case costruite in zone vietate = Alluvione, un disastro annunciato Case costruite dove non si poteva</a> <i>Claudio Masseggia</i>	46
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/04/2016	57	<a href="#">Sospeso l'affidamento dei lavori per il Carrione in attesa del Tar</a> <i>Redazione</i>	48
NAZIONE PISA	12/04/2016	65	<a href="#">Dai bar alle tavole dei poveri In campo l'Ordine di Malta</a> <i>Francesco Bondielli</i>	49
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/04/2016	67	<a href="#">Strade e nuova illuminazione Ecco i lavori in cantiere</a> <i>Matteo Porfiri</i>	50
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	12/04/2016	53	<a href="#">24 mesi = Provò a molestare una ragazzina Casalboni condannato a 26 mesi</a> <i>Redazione</i>	51
TIRRENO PISA	12/04/2016	14	<a href="#">Costituito anche a Pisa il circolo radioamatori</a> <i>Redazione</i>	52
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/04/2016	8	<a href="#">Numeri da record per la Festa della Merca</a> <i>E.f.</i>	53
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/04/2016	12	<a href="#">Record di presenze alla sagra del carciofo</a> <i>Danila Tozzi</i>	54
CENTRO AQUILA	12/04/2016	19	<a href="#">Protezione civile a scuola Ecco il piano del Comune</a> <i>A.b.</i>	55
MESSAGGERO UMBRIA	12/04/2016	47	<a href="#">Foligno - La Croce Rossa ha un nuovo assetto</a> <i>Redazione</i>	56
NUOVA FERRARA	12/04/2016	19	<a href="#">Dalla procura 14 avvisi di garanzia</a> <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	12/04/2016	63	<a href="#">Frana, nuovi lavori per 70mila euro</a> <i>Oscar Bandini</i>	58
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/04/2016	51	<a href="#">Gestioni concesse senza gara Ancora guai per il Comune</a> <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/04/2016	52	<a href="#">Razzie nelle chiese, ecco il piano: nuovi antifurti in 70 edifici</a> <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/04/2016	55	<a href="#">Attenti, così via Gherbella finì sott'acqua</a> <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/04/2016	70	<a href="#">Salse di Nirano, ancora una frana</a> <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/04/2016	69	<a href="#">e insegnanti a scuola di emergenza</a> <i>Redazione</i>	64
TIRRENO GROSSETO	12/04/2016	31	<a href="#">Le istituzioni ci diano risposte</a> <i>I.a.</i>	65
TIRRENO MASSA CARRARA	12/04/2016	33	<a href="#">Indici alla sbarra c'è anche il senatore Lucio Barani</a> <i>Redazione</i>	66
VOCE DI ROMAGNA	12/04/2016	14	<a href="#">Una giornata all'insegna della sicurezza e per imparare a gestire le emergenze</a> <i>Redazione</i>	67
CENTRO TERAMO	12/04/2016	26	<a href="#">Frane e alluvioni, convegno in Provincia</a> <i>Redazione</i>	68
MESSAGGERO METROPOLI	12/04/2016	4	<a href="#">Donna muore carbonizzata nel sonno</a> <i>Morena Izzo</i>	69
MESSAGGERO OSTIA	12/04/2016	4	<a href="#">Nella pineta di Ceri abbattimenti per il rischio caduta alberi</a> <i>Emanuele Rossi</i>	70

MESSAGGERO VITERBO	12/04/2016	4	Isola ecologica diventa discarica Scatta denuncia = Isola ecologica diventa discarica: la denuncia <i>Massimo Chiaravalli</i>	71
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/04/2016	56	Pri con Gozzoli dopo l'sms 'killer' Abbiamo condiviso molte battaglie <i>Giacomo Mascellani</i>	72
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	12/04/2016	16	Gas tossico all'Ecomar il sindaco: tenete chiuse le finestre <i>Alessandro Bientinesi</i>	73
TIRRENO PIOMBINO ELBA	12/04/2016	14	Piazza Manzoni pronta per giugno <i>Cecilia Cecchi</i>	75
TIRRENO PIOMBINO ELBA	12/04/2016	16	Sì ai lavori al porto ma tutti i soci devono pagare <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Pescara: un "tavolo per il verde" per la creazione di un Piano Regolatore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Toscana: sospesi i lavori per l'argine del torrente Carrione - Meteo Web - - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	12/04/2016	1	- Terremoto L'Aquila: scossa magnitudo 2.9 a 6 km da Pizzoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
ansa.it	12/04/2016	1	Gas in fabbrica nel Livornese - Toscana <i>Redazione</i>	80
ansa.it	12/04/2016	1	Gas in fabbrica nel Livornese - Cronaca <i>Redazione</i>	81
ansa.it	12/04/2016	1	Brucia baracca vicino Roma, muore donna - Lazio <i>Redazione</i>	82
liberoquotidiano.it	12/04/2016	1	Roma, donna muore carbonizzata nell'incendio di un capanno a Fiano Romano - Ultim'ora <i>Redazione</i>	83
tiscali.it	12/04/2016	1	Gas in fabbrica nel Livornese <i>Redazione</i>	84
tiscali.it	12/04/2016	1	Brucia baracca vicino Roma, muore donna <i>Redazione</i>	85
abruzzo24ore.tv	12/04/2016	1	Scossa sismica di magnitudo 2.9 da la sveglia agli aquilani - Terremoti nel mondo L'Aquila - <i>Redazione</i>	86
abruzzoweb.it	12/04/2016	1	L'AQUILA: PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE, AL VIA INCONTRI FORMATIVI <i>Redazione</i>	87
altarimini.it	12/04/2016	1	Bellaria, studenti a scuola di 'sicurezza': esercitazione e lezioni dalla Croce Rossa <i>Redazione</i>	88
inabruzzo.com	12/04/2016	1	Ordinanza provinciale: riaperta a strada regionale 17 bis <i>Redazione</i>	89
inabruzzo.com	12/04/2016	1	Scossa 2,9 in alta Valle Aterno <i>Redazione</i>	90
nove.firenze.it	12/04/2016	1	Vigili del Fuoco, in Toscana esposto per sperpero di risorse <i>Redazione</i>	91
occhioviterbese.it	12/04/2016	1	Ronciglione: Ronciglione - Nuova giunta comunale, Giovagnoli: continuit? con il percorso politico intrapreso in questi anni <i>Redazione</i>	92
pagineabruzzo.it	12/04/2016	1	&#8203;Gioco d'azzardo e terremoto: per la prima volta in Abruzzo il film 'Vivere alla Grande' <i>Redazione</i>	93
press.comune.fi.it	12/04/2016	1	Rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata durante la pulizia strade diurna e notturna. Luca Milani (PD): "Dalla seconda metà del mese di aprile occhio al divieto di sosta" <i>Redazione</i>	94
roma.repubblica.it	12/04/2016	1	FIANO ROMANO, 40ENNE MUORE IN INCENDIO: IPOTESI CAUSE ACCIDENTALI <i>Redazione</i>	95
vigilfuoco.it	12/04/2016	1	Pisa, fuga di gas in aeroporto <i>Redazione</i>	96

## Una mappa dei rischi nel territorio nel nuovo manuale di Protezione civile

[Redazione]

L'opuscolo sarà distribuito ai cittadini. Via agli incontri nei quartieri. Ieri mattina, in Comune, si è tenuta la presentazione del nuovo manuale della Protezione civile, un opuscolo realizzato dai volontari e destinato alla prevenzione e all'educazione della cittadinanza. "Questo traguardo rappresenta un altro grande passo nel processo di crescita della Protezione civile di Recanati", ha dichiarato il sindaco Francesco Fiordomo. L'opuscolo, come confermato dallo stesso sindaco e dal consigliere comunale Scarcelli, sarà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del territorio recanatese. Presente anche Raffaella Caraceni, coordinatrice del gruppo di volontari, che ha spiegato l'obiettivo di questa iniziativa. "E' importante informare la cittadinanza sui rischi ambientali, come quelli idrogeologici e sismici, che corriamo nella nostra città. L'iniziativa sarà supportata nei singoli quartieri con incontri di sensibilizzazione". Tra i presenti Lorenzo Bracalente, il giovane fumettista che ha collaborato con i suoi disegni alla realizzazione del manuale, e il vicecomandante della polizia municipale Danilo Doria, che ha espresso la sua gratitudine e quella dei cittadini di Recanati al lavoro svolto a titolo completamente gratuito dalla Protezione civile, rinnovando inoltre l'impegno alle attività congiunte proprio tra la polizia locale e i volontari. Il progetto intrapreso dalla collaborazione proprio tra la polizia municipale e la protezione civile, oltre alla realizzazione e distribuzione del manuale, proseguirà con il corso di autoformazione promosso proprio da queste istituzioni. L'iniziativa è destinata a tutti coloro che vogliono entrare in contatto con il mondo del volontariato e prenderà il via il 14 aprile. Si tratta di sei incontri, ogni giovedì dalle 21 alle 23. La presentazione del manuale -tit\_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **Fibrillazione dopo lo stop alla Conferenza dei servizi, timori per i tempi troppo lunghi**

[Domenico Ciarrocchi]

Ponte sull'Aso, i sindacitrincea Fibrillazione dopo lo stop alla Conferenza dei servizi, timori per i tempi troppo lunghi] DOMENICO CIARROCCHI Quando si tornerà ad attraversare il ponte sull'Aso? Lo stop alla Conferenza dei servizi, fissata per martedì 19 e poi annullata, fa perdere la pazienza ai sindaci e getta benzina sul fuoco dei timori e delle polemiche. Il ponte collegava i Comuni di Monterubbiano, nel Fermano, e Montefiore dell'Aso, nell'Ascolano, snodo fondamentale per la viabilità dell'area, fortemente sviluppata sul fronte agricolo, turistico e industriale. Il primo a lanciare un sasso nello stagno era stato Ludo Porrà, sindaco di Montefiore dell'Aso, a cui ora fa eco la collega di Monterubbiano, Maria Teresa Mircoli. Quest'ultima ha interessato del caso le istituzioni, dalla Regione alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, dai Beni culturali ai progettisti e la Questura di Ascoli, fino alla Prefettura di Fermo e le due Province interessate. Fermo e Ascoli. Un pressing in piena regola, con il quale torna a chiedere quando partiranno i lavori, e segnala "con preoccupazione scrive - che sarà molto difficile contenere l'inquietudine di una popolazione che non si percepisce destinataria dell'attenzione istituzionale dovuta, a causa dell'enorme nocumento, gravissimo sotto ogni riguardo, determinato dalla vicenda". I problemi maggiori riguardano la popolosa frazione di Rubbianello con un danno che Mircoli giudica grave "sotto il profilo commerciale, economico e sociale". Insomma: i problemi sono gravi e non si sa come potrebbero reagire i residenti. Porrà si era esposto ancor di più, anche lui con una lettera aperta inviata alle varie istituzioni interessate. Il sindaco di Montefiore dell'Aso ricordava il doppio crollo del ponte: il primo risale all'ormai lontano dicembre 2013, quando la furia delle acque stava per portarsi via anche due automobilisti incoscienti che si erano attardati sul ponte, salvati solo dal tempestivo intervento di Protezione civile e Polizia locale dell'Unione Comuni. Il secondo è storia recente, con il nubifragio dello scorso 23 marzo che aveva comportato il crollo di altre due campate. Il ponte sembra ormai il frutto di un bombardamento aereo a tappeto, tanto da rafforzare l'ipotesi dell'eventuale realizzazione di una struttura tutta nuova accanto a quella semicrollata e ormai irrecuperabile. "Il rinvio della Conferenza dei servizi - scriveva Porrà - inevitabilmente comporterà altri ritardi con aggravio di difficoltà sociali ed economiche per le popolazioni. Poiché non si vedono soluzioni in tempi brevi, chiedo agli enti di conoscere le tempistiche relative al nuovo iter per la ricostruzione con date certe per la Conferenza dei servizi e per i lavori. In assenza di risposte, martedì 19 metteremo in atto forme di protesta con il sostegno della popolazione sulla Provinciale Valdaso". Porrà di Montefiore dell'Aso minaccia un'azione di protesta per martedì 19 Mircoli di Monterubbiano rimarca i disagi sofferti dai residenti Problemi a Rubbianello -tit\_org-

Una delegazione in visita alla scoperta dell'arte delle lime e delle raspe

## **Sellano - Un gemellaggio nel segno della tradizione tra Sellano e il municipio francese di La Bouillie**

[Redazione]

Una delegazione in visita alla scoperta dell'arte delle lime e delle raspe Un semellaio nel seme della tradizione con o tra Sellano e il municipio francese di La Bouillie > SELLANO E' quella del 7 aprile 2016 la data che da oggi i cittadini di Sellano e quelli di La Bouillie porteranno impressa nei loro cuori. Il piccolo comune della Valnerina ha sottoscritto un patto di gemellaggio con il Comune di La Bouillie (Francia). Una delegazione di francesi si è recata a Sellano trascorrendo alcuni giorni insieme agli amministratori comunali e ai cittadini. I nuovi amici d'oltralpe hanno avuto la possibilità di conoscere le attrazioni turistiche del territorio, come il Castello di Postignano e il convento dell'Acqua Premiata, per poi visitare anche Assisi e Norcia. Calda l'accoglienza e ampia la partecipazione della gente che per l'incontro si è mobilitata. Il Comune di Sellano ha costituito un apposito comitato dei gemellaggi, presieduto dal sindaco Attilio Gubbiotti, che ha creato una sinergia con le varie associazioni locali. E' stato compito del Centro sociale Sellanese, delle due Pro loco (Sellano e Cammoro-Orsano) e del gruppo di volontari della Protezione civile, organizzare i momenti conviviali e culturali. I ragazzi delle scuole hanno accolto la delegazione francese sulle note della "Marsigliese", cantando e suonando l'inno nazionale della Francia insieme a quello dell'Italia. E' stata inoltre mostrata l'attività principe della vallata sellanese: l'arte delle lime e delle raspe. Infatti la piccola località di Villamagna, di recente intitolata dal prefetto di Perugia "Cit tà delle lime e delle raspe", ha fornito i maggiori maestri di questa particolare attività, riportando alla luce un'arte ormai abbandonata e sepolta. Proprio per non perdere le tradizioni e fare tesoro della cultura che tanto è cara all'amministrazione comunale, il consigliere Maria Paola Bianchi ha pure tenuto un apposito convegno nella biblioteca comunale, invitando storici ed esperti, che hanno evidenziato la bellezza del territorio, che purtroppo dai più, oggi, è ancora poco conosciuta. Questo incontro, che segna l'inizio di un percorso comune, ha raccolto grande soddisfazione, soprattutto in coloro che hanno creduto nell'iniziativa e nel progetto. Alle due cittadine gemellate ora il compito di cogliere questa opportunità e farne occasione di crescita nella conoscenza reciproca. -tit\_org-

Dal museo civico alle scuole, dalle strade ai ponti, dal campo di basket fino alla tenuta Montebello

## **Opere pubbliche, si parte**

*Tra primavera ed estate interventi per oltre 700mila euro*

[Matteo Miserocchi]

Dal museo civico alle scuole, dalle strade ai ponti, dal campo di basket fino alla tenuta Montebello. Opere pubbliche, si parte. Tra primavera ed estate interventi per oltre 700mila euro a MODIGLIANA. La giunta del sindaco Valerio Roccalbegni annuncia ai modiglianesi una primavera ed un'estate ricca di opere pubbliche. Nel calendario, comunicato dall'assessore ai lavori pubblici Maria Cristina Rossi, ci sono investimenti per un valore di circa 550mila euro, ma il sindaco assicura che bisognerà aggiungere alla lista della spesa anche altri 150mila euro per realizzare la nuova ala del cimitero comunale ed i nuovi loculi. Dopo due anni passati a individuare le priorità, cercare i finanziamenti ed aprire mutui - spiega il primo cittadino - ora partiamo con gli interventi. L'Amministrazione, come aggiunge Rossi, si è anche spesa per trovare i finanziamenti per l'emergenza legata all'alluvione del 2014 ed alle frane. Per primo si aprirà il cantiere del museo civico "Don Giovanni Verità", che porterà al rifacimento della copertura, degli intonaci esterni ed al restauro del cortile interno. Una spesa di 45mila euro, finanziata da risorse proprie e da un contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Questo intervento - aggiunge l'assessore - sarà seguito dal riallestimento della sezione risorgimentale del museo civico, dalla bonifica, restauro e conservazione dei reperti archeologici nonché di un'ampia documentazione che sta da tempo evidenziando un preoccupante degrado. Verranno poi posate le formelle in bronzo, dono della ditta "Ghisa Mestieri" di Bertinoro, che segneranno due itinerari legati alla vita di Silvestre Lega definiti "Percorsi Leghiani" ed un terzo dedicato al Risorgimento. Altri 165mila euro servono per i lavori di ripristino di via Roccaccia che conduce alla Rocca dei Conti Guidi, e per quelli di straordinaria manutenzione del ponte di via Gramsci, accesso centrale al centro cittadino; mentre con 60mila euro si rifa l'asfaltatura, completata entro luglio, in via Amendola e via Francesco Maria Piazza; quest'ultima prevede anche di riqualificare l'accesso al parco Solieri che, a fine aprile, accoglierà un'opera scultorea, dono dell'artista Silvano Leoni. Per il ponte è previsto un contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che darà fondi anche per realizzare un campo da basket, costo 15mila euro, nel complesso sportivo di piazzale Ferrari. Da giugno a fine agosto, sono programmati interventi nelle scuole: rifacimento del tetto piano della palestra della scuola elementare, rifacimento del tetto dell'asilo nido e, dopo la già avvenuta sostituzione di tutti gli infissi nella scuola media, si procede alla pulizia e sostituzione delle grondaie e caditoie, per complessivi 250mila euro. Si stanno concludendo i lavori che garantiranno una sicura via di fuga al Mercato Coperto, altri 10mila, e stanno per iniziare quelli di rifacimento e manutenzione del tetto delle case della tenuta di Montebello, nonché i lavori relativi alla divisione dello stabile di proprietà comunale, che ospita i volontari dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, per altri 15mila euro. Matteo Miserocchi -tit\_org-

## Il Carnevale di primavera ha fatto il pieno

*Meldola, carri allegorici e gruppi mascherati hanno sfilato per il centro*

[Redazione]

Il Carnevale di primavera ha fatto il pieno a Meldola, carri allegorici e gruppi mascherati hanno sfilato per il centro MELDOLA. Grande successo per il "Carnevale di primavera", organizzato dalla Pro loco del presidente Renato Cappelli. Una quindicina fra carri allegorici e gruppi mascherati hanno animato una sfilata che si è svolta domenica. Siamo soddisfatti - spiega il vice presidente della Pro loco Cesare Pezzi - c'erano 13 carri ed altri due gruppi mascherati a piedi, provenienti da Cosina, San Martino, Civitella e naturalmente anche Meldola. Anche la Pro loco ha fatto il suo carro. C'era tanta gente anche da fuori e non ce lo aspettavamo. Abbiamo distribuito coriandoli, caramelle e palloni. Erano presenti tanti bambini mascherati e tanti gruppi. Le scuole cittadine hanno partecipato tutte. E' stata una bella festa; Gli organizzatori hanno ringraziato "Coromano" che ha fornito gratuitamente la propria spazzatrice, per ripulire le strade, e la Protezione civile di Bertinoro (che ha assicurato la presenza di 10 volontari per gestire il traffico lungo il percorso al posto della sezione di Meldola che sta attraversando un periodo di ristrutturazione), il Gruppo Alpini, i "Lucky Rider" ed la Croce verde che hanno fatto assistenza attorno ai carri durante la sfilata, (m.m.) Piazza piena di gente a Meldola per la sfilata di Carnevale -tit\_org-



## La Croce verde organizza un corso per insegnare il primo soccorso

[Redazione]

Roncofreddo. Da domani sera, per cinque mercoledì consecutivi **RONCOFREDDO**. Corso in 5 serate da domani. Torna a Roncofreddo dopo alcuni anni il corso di primo soccorso della Croce verde per dare nozioni su come intervenire in caso di incidenti stradali, sul lavoro o domestici. I medici dell'Ausi, la Croce verde di Gambettola, il Comune di Roncofreddo si sono impegnati per una campagna informativa. A palazzo Carnacini, in via Comandini 12, da domani e per 5 mercoledì di seguito, dalle 20,30 si svolgerà un corso su diversi argomenti: urgenze cardiovascolari, parametri vitali, urgenze respiratorie, perdita di coscienza, basic life support (bis), traumatologia, incidenti stradali, ferite e ustioni, nozioni di protezione civile e della centrale operativa. Al termine del corso verrà svolto un test di autovalutazione con il rilascio di un attestato di frequenza. La Croce verde è operativa in collina, ma sta ricercando una nuova sede, dopo la chiusura di quella attuale dovuta alle esigenze del proprietario di utilizzare i locali. Per il corso è previsto da parte dei partecipanti un rimborso spese di 20 euro a favore della Croce verde per le dispense e il materiale didattico messi a disposizione. Il corso è aperto a tutti. Per info: tel. 0547 57100, mail: [croceverdegambettola@libero.it](mailto:croceverdegambettola@libero.it) (gm) -tit\_org-

## Renzi: Mi gioco tutto Opposizioni via dall'Aula

[Gabriella Cerami]

Renzi: Mi gioco tutto Opposizioni via dall'Aula Il premier: Passo storico, se perdo I referendum sulle Riforme è giusto lasciare Minoranze all'attacco: Monologo degno più di un talk show che del Parlamento di Gabriella Cerami > ROMA Matteo Renzi parla in un'Aula semivuota. Le opposizioni abbandonano Montecitorio per mostrare al premier il deserto della democrazia che ha creato. È questo il clima alla Camera nei giorni in cui si discute l'approvazione del disegno di legge di riforma del Senato e dell'articolo della Costituzione sul rapporto tra Stato ed Enti locali. Giovedì dovrebbe arrivare il via libera definitivo e fino ad allora sarà un crescendo di tensione. Il presidente del Consiglio prende la parola ed esordisce così: È un passaggio storico. Mi gioco tutto. Se perdo il referendum di ottobre è giusto lasciare. Ma poco prima Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia, aveva detto: Lasciamo a Renzi l'onore di calpestare la nostra democrazia. Noi usciamo dall'Aula. E i leghisti: Non ci prestiamo allo squallido gioco del premier in cerca di visibilità mediatica. Tocca al Movimento 5 Stelle che, in contemporanea al discorso del premier, organizza una protesta in piazza Montecitorio: Il governo Renzi è un comitato d'affari non eletto da nessuno che cambia la Costituzione insieme al condannato Denis Verdini la settimana prima del voto di sfiducia per il loro scandalo Trivelpoli. Arriva poi il turno di Sinistra italiana: Il premier dopo non aver ascoltato una sola parola delle forze di opposizione - dice Arturo Scotto - non può chiederci di rimanere in Aula ad ascoltare un monologo degno più di un talk show che di un Parlamento. In pratica tutti e quattro i gruppi di opposizione scelgono l'Aventino. Solo i deputati del Pd, alcuni del Misto e quelli di Alleanza liberpopolare, gruppo che fa capo a Denis Verdini, sono presenti in Aula nel momento in cui Renzi inizia a parlare. Il premier risponde agli attacchi delle opposizioni: Scappare dal dibattito è indice di povertà dei contenuti. Si può essere d'accordo o meno con la riforma ma deve essere chiaro che oggi vince la demo crazia, che non vuoi dire ostruzionismo o fuga dall'Aula quando ci si accorge di non avere i voti. E ancora: Sostenere che ci sia una lesione della democrazia significa fare a pugni con la realtà. Così Renzi inizia ad elencare alcune cifre: Per questa riforma ci sono volute 173 sedute, mentre l'Assemblea costituente ce ne mise 170. Sono stati presentati 83 milioni emendamenti con l'unico obiettivo di evitare la discussione. Renzi ringrazia poi l'ex presidente della Repubblica Napolitano senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile e difende le scelte contenute nel provvedimento: Il procedimento legislativo diventa più snello. Si interviene sul Titolo rendendo lo Stato più responsabile, si elimina il bicameralismo perfetto che era considerato da tutte le forze politiche un tabù da abbattere. Tuttavia il premier mette le mani avanti sul referendum di ottobre e sul rischio di una poca partecipazione: Il centrosinistra vinse nel 2001 con il 34% di affluenza, ma a me basta vincere. Lo strappo con le opposizioni è totale, mentre con la minoranza del Pd scappa anche qualche bat tuta di spirito in buvette prima del discorso in Aula. Renzi incrocia Roberto Speranza e Gianni Cuperlo, coloro che durante l'ultima riunione della direzione del partito lo avevano definito non all'altezza come premier e del tutto insufficiente come segretario del Pd, e scambia con loro pacche sulle spalle e larghi sorrisi. Riforme costituzionali della Camera 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa PEIÒ respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni l'ini Unni al decreto legge I regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei del (disegni di legge) senatori: 95 eletti dai Consigli regionali 1 sindaco + consiglieri in base al voto degli elettori ), 5 nominati dal PdR per 7 anni Può chiedere la modifica dei ddl ordinari. Potere Blerio sulle leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale ai deputati Corti Costituzionale giudici su 15 eletti dal Parlamento 3 dalla Camera, 2 dal Senato con lo stesso quorum Possibile il giudizio preventivo sulle leggi elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati, già in questa legislatura (es. l'iaicum) CoinpetBnze Stato-Regioni r!^ Tornano allo Stato alcune materie come energia, sîrafegiche, grandi reti di trasporto, protezione civile \* Su richiesta del governo, nome ciell'unità nazionale, la Camera può legiferare ai malerie regionali \_\_\_\_\_ 730 grandi elettori (deputati e senatori) Quorum: 2 3 dei grandi elettori

fino al terzo scrutinio; 3 5 dalla quarta ai a sesta votazione 3/5 dei volanti dal settimo scrutinio minore se raccolte 800.000 firme. anziché 500.000: metà degli elettori delle ultime politiche. anziché metà aventi diritto Può riguardare una legge intera o ima parte, purché abbia valore normativo autonomo\_\_\_\_\_ Salgono da 50.000 a 150.000 le firme per presentare un progetto di legge e? I regolamenti della Camera devono indicare tempi precisi d'esame ANSA.ÑÅËÒ ÃĬÃÃ Il premier Matteo Renzi durante il suo intervento alla Camera -tit\_org- Renzi: Mi gioco tutto Opposizioni via dall Aula

## Nuova sede per Antenna Amica

*Luzzara: l'associazione di protezione civile inaugura anche un pulmino*

[Redazione]

Luzzara: l'associazione di protezione civile inaugura anche un pulmino LUZZARA Nuovo pulmino e nuova sede per l'associazione di protezione civile "Antenna Amica" di Luzzara. Il pulmino e gli altri mezzi in dotazione (tra cui un fuoristrada, un motoscafo e una roulotte con funzione di stazione mobile) domenica ha ricevuto la benedizione sul sagrato della chiesa, alla presenza degli associati e dei rappresentanti istituzionali. Nelle scorse settimane è stata sistemata l'area esterna del magazzino di via Tomba, in cui si trova la nuova sede, con l'acquisto di scaffalature e un muletto. Nel magazzino - dicono il sindaco Andrea Costa e l'assessore Stefano Negri - troveranno posto le attrezzature del Comune e "AntennaAmica", presieduta da Davide Panizza, che rappresenta un riferimento importante per la nostra comunità. Ci auguriamo che altri luzzaresi diano la disponibilità dedicando un po' di tempo libero all'associazione, che organizza anche momenti di formazione per gli operatori. Il Comune ha rinnovato di recente la convenzione con l'associazione aumentando le risorse. Non possiamo che ringraziare i tantissimi volontari che ne fanno parte - concludono gli amministratori -. Tutti sempre disponibili ad accompagnarci non solo nelle calamità, ma anche nella gestione dei tanti eventi promossi sul territorio. (m.p.) I volontari e i mezzi dell'associazione di protezione civile "Antenna Amica" -tit\_org-

## Esercitazione della protezione civile

[Redazione]

, sabato mattina, alla casa protetta di Cavriago: l'obiettivo della giornata di mobilitazione dei volontari della Val d'Enza era testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse comunali e di preparare i soggetti e le forze impiegati alla gestione dell'emergenza e la popolazione ai corretti comportamenti da adottare. Una buona occasione per testare il piano di protezione civile in vigore dal gennaio 2013. -tit\_org-

## Alluvione, a Roncaglia il Comune ha agito bene Il problema? Protocolli vetusti e canali sporchi

[Redazione]

] Alluvione, a Roncaglia il Comune ha agito bene Il problema? Protocolli vetusti e canali sporchi {fri} Un protocollo inadeguato, vetusto e troppo formale ma anche la mancata manutenzione del canale Riello con l'accumulo di detriti su detriti. E la certezza che le strutture comunali hanno agito secondo quanto previsto dal protocollo vigente. E' la conclusione a cui è giunta la commissione speciale dei consiglieri comunali presieduta da Paolo Garetti (lista Sveglia) istituita per capire come il Comune si sia mosso sull'alluvione di Roncaglia il 14 settembre 2014. Accogliamo con favore l'attuazione di un nuovo protocollo intuitivo ed immediato osserva Garetti -. Un'ora per elaborare i dati è stata troppa. Il protocollo esistente si è dimostrato vetusto ed inadeguato. Le strutture comunali - dice la commissione - hanno agito secondo quanto previsto dal protocollo vigente. Le criticità sono state i tempi di elaborazione - viene evidenziato dai consiglieri - nonché il sistema di comunicazione che utilizza ancora fax e sms senza la certezza matematica di arrivo del messaggio. Non solo: Il numero degli addetti deve essere poi potenziato e la comunicazione alla popolazione automatizzata. I dati numerici relativi alla portata dell'evento - viene scritto nella relazione - sembrano, a parere della commissione, non essere congruenti con le previsioni di gravità del fenomeno trasmesse al Comune di Piacenza. Proprio la carenza o, quantomeno, la generica valutazione e/o interpretazione dei dati assunti da idrometri e pluviometri, ha portato gli operatori preposti - a tutti i livelli - ad applicare senza ulteriori attenzioni al maggiore rischio, (secondo le dichiarazioni degli intervenuti) il protocollo. Tale protocollo si è dimostrato a detta degli stessi vetusto ed inadeguato a consentire di fare fronte adeguatamente a eventi quali quelli verificatisi, anche perché non favorisce prompte e dirette comunicazioni fra quanti sul territorio devono concretamente attuare le misure al fine di tutelare la popolazione. La commissione, quindi, constata che le strutture e gli operatori comunali hanno agito sulla base delle informazioni in quel momento messe a loro disposizione, in coerenza con il protocollo di emergenza previsto. Alla conclusione finale si è giunti dopo 6 incontri a cui hanno partecipato a titolo gratuito, un consigliere per gruppo politico presente in Comune. Sono stati invitati Aipo, Protezione Civile e tutti gli enti coinvolti nella questione alluvione. Solo la Prefettura ha respinto l'invito spiegando di avere già relazionato alla magistratura. Il comitato di Roncaglia - al quale in anteprima è stata presentata la relazione - ha poi dato una conferma interessante: mai è stata fatta una prova di evacuazione o di emergenza nella frazione. E' stato anche fatto presente ad Aipo la necessità di interventi strutturali perché gli argini devono essere adeguati al cambiamento climatico e agli enti competenti la necessità della pulizia dei canali. Nelle pagine dell'inchiesta si apprende poi che, fuori procedura, alle ore 3,53 del mattino del 14 settembre 2015, via sms era stata inviata un'allerta a tutti i comuni rivieraschi tranne Piacenza. I dati della portata dell'acqua, tuttavia, non erano stati ancora elaborati secondo il protocollo della Protezione civile. C'è voluto un'ora. Purtroppo i dati elaborati tra le 3 e le 4 sono poi diventati non più attendibili, essendosi scatenata la precipitazione più intensa in seguito. Lo stesso Maurizio Mainetti (direttore della Protezione Civile regionale) ha dichiarato alla Commissione consigliere che sulla tempistica si poteva fare prima. Un problema di protocollo. Lucia Rocchi, 75 anni, attuale consigliera comunale di Piacenza nelle fila dei Moderati (maggioranza), è alla sua seconda consiliatura. Esordì nel 2007 nel secondo mandato Reggi, anche allora militando in una lista civica (Piacentini per Reggi), sempre centrosinistra. Alle spalle aveva un'esperienza pluridecennale di insegnamento, gli ultimi 17 anni prima dell'ingresso nella vita pubblica trascorsi in cattedra (Lettere) al liceo Gioia. Rocchi è stata la prima vice presidente del Consiglio comunale di Piacenza, al fianco del presidente Ernesto Carini: Ho scelto le civiche e non i partiti perché mai sono stata iscritta a un partito e perché, pur rispettando i partiti, previsti dalla Costituzione, non li ho mai troppo amati. Quando stavo terminando la mia carriera di insegnamento pensai: che bei lo sarebbe fare qualcosa per la mia Piacenza. Detto fatto. L'ho poi assessorato alla cultura Paoli Dosi, oggi sindaco della Primo genita, ad un

corso organizzati dal Cidis dove anche la Rocch militava (centro di informazioni e documentazione per le scuole buttò  
1 la proposta: Ti interés sa?. Per me - spiega Rocchi - fi un'occasione meravigliosa, -tit\_org-

## Partiti i lavori per "liberare" Predalbora = Predalbora fuori dall'isolamento

*Farini, partiti i lavori per sistemare la strada danneggiata da oltre 40 giorni*

[Elisa Malacalza]

Partiti i lavori per "liberare" Predalbora Da più di 40 giorni la strada che porta alla frazione di Farini è interrotta da una frana MAIACALZA (pagina 19 Predalbora fuori dall'isolamento) Farini, partiti i lavori per sistemare la strada danneggiata da oltre 40 giorni FARINI - Predalbora, poco distante da Groppallo, nel pieno dell'alluvione Farini, è isolata da quarantadue giorni. Ieri sono partiti i primi lavori (valore, 10 mila euro), ma solo dopo il pressing fatto dagli imprenditori di montagna in prefettura. Il crollo della strada comunale, infatti, unico accesso alla frazione, ha rischiato di mandare in tilt le produzioni coraggiose, quelle che, per intenderci, dovrebbero salvare la poca economia di montagna residua e rilanciarla. Sono quelle che meriterebbero un surplus di attenzione, per più di un motivo. Perché non hanno nemmeno 30 anni, gli imprenditori-sentinella Luca Modolo (che studia anche Medicina Veterinaria) e Francesco Chinosi, ma ogni giorno scelgono di credere nella montagna dimenticata, con le api, le patate, la buona terra e la voglia di fare, dimostrando cosa sia l'Italia reale, fatta di imprese, lavoratori, fiducia. Il crollo ha danneggiato almeno quattro punti della strada: era il 29 febbraio, quando la pioggia consistente, in coda a mesi di paradossale siccità, è tornata a far tremare i polsi all'alta Valnure. Francesco, il pluripremiato tra i testimonial del valore piacentino a Expo 2015, si occupa di farine, patate, cereali. Luca, invece, fa il miele. Ora è fiorito il tarassaco, ma senza una strada adeguata Modolo non è riuscito ad attraversare la frana per posizionare i mielari, con gravi conseguenze per l'azienda. Poi ieri la speranza, con l'arrivo della prima ruspa. Ma non sembra sufficiente un intervento tampone, e già si parla di dover addirittura realizzare una nuova strada, in un contesto economicamente fragile. Ora sono iniziati i primi lavori - racconta Francesco, 27 anni -. In queste settimane siamo rimasti praticamente fermi. Noi non siamo abituati a lamentarci, sappiamo benissimo in che condizioni si è trovato il territorio comunale dopo l'alluvione del 14 settembre. Proviamo a tener duro, continuando a crescere, a investire, ma non è facile. Una delle quattro frane compromette in toto la stabilità della strada: Sì, si parla di aprire una nuova strada addirittura per cercare di dare risposta a una situazione difficile - spiega Luca, anche lui 27 anni -. Non vogliamo fare polemica, davvero, ma ci piacerebbe sentire le istituzioni più vicine al cittadino. Di fatto, il Comune ha tempestosamente risposto per 40 giorni. Per quello abbiamo dovuto scrivere alla prefettura, esasperati. Questo non è affatto un paese disabitato. Ci sono imprenditori, boscaioli, anche in inverno. Vogliamo solo poter tenere viva la montagna, ma se le strade crollano non è facile. Quella di Francesco e Luca è una scelta di vita. Di amore: Ho abitato a lungo a Milano, in periferia, ma questi sono posti bellissimi e sottovalutati, è impossibile non innamorarsi di Farini - conclude Luca -. Certo, per avere residenza e attività a Predalbora ci vuole costanza. Io studio ancora Medicina veterinaria all'Università a Milano, eppure non mi sognerei mai di rinunciare al miele, all'affetto per la valle. Elisa Malacalza -tit\_org- Partiti i lavori per liberare Predalbora - Predalbora fuori dall'isolamento



## Tasse e perdita d'identità preoccupano Pontedellolio

[Redazione]

Tasse e perdita d'identità preoccupano Pontedellolio PONTEDELLOLIO - (np) C'è interesse anche a Pontedellolio attorno al tema della eventuale fusione con il Comune di Vigolzone. Nei giorni scorsi numerosi sono stati i cittadini che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione comunale di Pontedellolio a partecipare al primo incontro sull'argomento. La commissione extraconsiliare, istituita dal consiglio comunale il 23 dicembre 2015, ha presentato il lavoro di analisi delle opportunità e dei rischi, in diversi ambiti della vita amministrativa e sociale, che potrebbero emergere dalla fusione dei due comuni. La commissione si è incontrata più volte ed anche un buon numero di cittadini ha partecipato agli incontri, dando un valido contributo. E' stato così anche per la serata aperta a tutti i cittadini, integrando il lavoro della commissione. Fiscalità e identità territoriale, rappresentatività, sono gli ambiti di cui i cittadini hanno espresso maggiore apprensione nel caso di nascita di un comune unico. A coordinare il lavoro della serata il presidente della commissione Luigi Fogliazza ed alcuni componenti (Silvana Trioli, Gianni Trioli e Federico Ratti). Presenti anche gli amministratori del Comune di Vigolzone ed il sindaco Francesco Rolleri. Gli ambiti individuati dalla commissione sono 14 (scuola, servizi educativi, servizi sociali, associazionismo, sport, iniziative culturali, promozione turistica, sviluppo economico, fiscalità, urbanistica, lavori pubblici-manutenzione, ambiente-protezione civile, identità culturale e territoriale, rappresentatività). Scopo di questo lavoro - è stato spiegato - è formare un documento con pro e contro, con opportunità e rischi di un'eventuale fusione da consegnare a tutti i cittadini perché possano riflettere autonomamente e arrivare al referendum consultivo in autunno con una volontà formata. Ma pure elaborare linee guida di cui si chiede ai futuri amministratori di tenere conto. Fiscalità e rappresentatività sono i due ambiti cui i presenti hanno attribuito il maggior peso ed espresso maggiore "preoccupazione". Il rischio che, con un Comune unico, le aliquote siano pareggiate verso l'alto e quindi dover pagare di più, è emerso come un tema sentito, di cui gli amministratori futuri dovrebbero assolutamente tenere presente. Ha un peso significativo anche il tema della rappresentatività. I Comuni - è stato osservato sono identificati con il sindaco stesso, che è una figura centrale per tutta la comunità. Con la fusione rimarrà questa centralità anche se il Comune sarà più grande, ma è comprensibile che, proprio perché il Comune sarà più grande e magari spostato dalle sedi abituali, vi sia preoccupazione per una minore partecipazione alla vita politica del paese ed una minore vicinanza all'istituzione. Dall'altro lato, la fusione offre possibilità maggiori, con riduzione del costo della politica e maggiore peso del Comune all'interno degli organismi sovracomunali che potrebbe portare qualche vantaggio in più al territorio fuso. I presenti hanno suggerito inoltre di inserire tra gli ambiti di discussione anche il tema della sicurezza, attuale e sempre molto sentito, valutando quali vantaggi o rischi potrebbe portare la fusione dei due paesi in questo ambito. -tit\_org- Tasse e perdita identità preoccupano Pontedellolio

## Codogno, pompieri al lavoro per la spazzatrice in fiamme

[Redazione]

CODOGNO - Si incendia la macchina pulitrice in strada, arrivano i pompieri. Ieri mattina si è sviluppato un incendio in viale Cairo a Codogno. Un incidente che ha attirato non pochi curiosi. Si è incendiata la macchina pulitrice durante il consueto passaggio per rimuovere lo sporco dalle carreggiate e così sul posto sono intervenuti i pompieri con l'autopompa di Lodi e l'autopompa di Casale, oltre ai vigili. Il rogo è stato presto estinto senza che si ferisse nessuno, ma con pesanti danni al macchinario andato distrutto in pochi minuti. Si sarebbe trattato di un guasto. A Casale, invece, in via Rosselli, è stata segnalata una fuga di gas al primo piano di una palazzina, in un appartamento e sul posto è andato un mezzo da Lodi con il supporto di due uomini del distaccamento volontario dei vigili del fuoco locale. Sono presto arrivati anche i carabinieri e il soccorso sanitario per soccorrere la persona all'interno che non si sentiva bene. Vigili del fuoco in viale Cairo a Codogno -tit\_org-

## **Incendio vicino al lago in azione anche un aereo**

[Redazione]

ACCUMOLI INCENDIO VICINO AL LAGO IN AZIONE ANCHE UN AEREO Incendio, nei pressi di un lago di pesca sportiva, ad Accumoli, in località Fonte del Piano. Le fiamme sono scoppiate intorno alle 13 di ieri. Sul posto i vigili del fuoco e un aereo della Protezione civile, che hanno spento le fiamme dopo alcune ore. -tit\_org-

**LIVORNO****Reazione chimica Allarme per il gas***[Redazione]*

LIVORNO I VIGILI del fuoco del nucleo Nbc, specializzati nei soccorsi a rischio di contaminazioni chimiche, sono intervenuti nello stabilimento Ecomar di Vada, nel comune di Rosignano, dove si è verificata una reazione chimica indesiderata che sta rilasciando gas. Non sono ancora chiare le cause che hanno determinato l'incidente e non si segnalano malori tra i dipendenti dello stabilimento. -tit\_org-

## Risorsa indispensabile per il territorio

[Laura Valdesi]

È OÌ ÐÄÉ ÍÍÍÍRF rn 11 u UHL uuunc èèè, di LAURA VALDESI UN ESERCITO di 1804 volontari. Poco meno degli abitanti del Comune di Chiusdino, qualcuno in più di quelli di Radda in Chianti. Rendono la società senese meno povera e più ricca di assistenza riempiendo un vuoto socio-sanitario che istituzioni e settore privato, per motivi diversi, non riescono a colmare. Un esercito formato da 957 maschi e 847 donne, di cui ben 727 attivi. Che hanno donato 136.649 ore alla comunità. Tradotto in dire, l'equivalente di 2,6 milioni di euro di valore. Un tesoro di passione e competenza, di generosità e disponibilità da cui nessuna realtà, Siena in primis, può (a maggior ragione adesso) prescindere. A regalarlo al territorio sono stati gli uomini e le donne della Misericordia che ha tratteggiato nel bilancio sociale 2015 la mappa dei servizi erogati grazie anche a numeri imponenti. Ben 11.219 soci (la stragrande maggioranza, 6.498, donne), di cui come detto Protezione civile Il gruppo di Protezione civile è composto da 37 volontari attivi (2.762 ore effettuate) che nel 2015 ha partecipato agli aiuti per le emergenze di Val d'Arbia e di Grosseto Fedeltà Rilevante il dato della permanenza dei volontari: più del 66% è con la Misericordia da almeno 5 anni e contribuisce a circa il 70% di ore di volontariato 1804 iscritti al registro del volontariato. Di questi 727 sono attivi - spiega il provveditore Mario Marzucchi -, le donne sono il 44%. Pur partecipando a tutte le attività, le ore di volontariato dedicate da queste ultime assommano al 33% del totale. Numeri impressionanti, si diceva. I chilometri percorsi dai mezzi di trasporto per ragioni sociali e sanitarie, fiore all'occhiello dell'Arciconfraternita, risultano 729.708. Insomma, come andare a da Siena a Mosca 313 volte. Equamente divise le ore 'donate' tra trasporti ordinari (35.798) ed emergenza, la fetta più alta: 38.529. A beneficiare dei 22.307 servizi (socio-sanitari) effettuati sono stati circa 4.800 cittadini. Uno sforzo immane. Un dribbling fra cavilli burocratici e risorse da impiegare con il misurino. Eppure sono stati mantenuti in attività anche gli ambulatori gratuiti che hanno erogato 6.100 prestazioni. Di questi tempi - fatti di famiglie in cassa-integrazione e spesso anche senza lavoro - diventa fondamentale contare sulla Bancarella della solidarietà. Che ha distribuito nel 2015 2.200 pacchi spesa a una cinquantina di nuclei bisognosi per 130 quintali di derrate alimentari del valore di 57 mila euro. LA DISTRIBUITI NEL 2015 2.200 PACCHI-SPESA A UNA CINQUANTINA DI FAMIGLIE BISOGNOSE PER 130 QUINTALI DI DERRATE ALIMENTARI ro. Quando le risorse economiche scarseggiano ci vuole poco a finire nel gorgo dell'usura. La Misericordia svolge anche prevenzione - si inserisce Marzucchi -, grazie ai nostri volontari, che dedicano gran parte del loro tempo all'ascolto, sono state istruite 168 pratiche, attivati 85 prestiti per un controvalore di 4.616.200 che dalla prima concessione ad oggi, portano il totale dei prestiti a 1.990 per ben 88.426.566 euro. I volontari sono poi trasversali, quanto ad età. Si va dai 16 agli 80 anni sebbene lo zoccolo duro sia quello fra i 60 e i 70 in cui si colloca il 29% delle persone e il 34% delle ore donate. Importante anche il contributo degli under 40 (28%) e degli over 70 che sono il 17% dei volontari in attività. TRASPORTO Percorsi 729.7908 chilometri: come andare a Mosca 31 Svolte ATTIVITÀ MULTIFORMI La Misericordia di Siena conta 11.219 soci e 727 volontari attivi che hanno donato 136.649 ore -tit\_org-

## Un altro incendio a Valpromaro

[Redazione]

UN UN VASTO INCENDIO BOSCHIVO DIVAMPATO NELLA NOTTE A VALPROMARO HA TENUTO IMPEGNATE LE SQUADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE. E' LA QUINTA VOLTA CHE ACCADE. L'ORIGINE E' DOLOSA - tit\_org-

**STAZZEMA L'EX SINDACO SILICANI, L'EX ASSESSORE GUIDI E L'ASSESSORE VIVIANI E LA CONSIGLIERA OLOBARDI SONO SCONCERTATI**

## **E-mail falsa, denuncia alla polizia postale. Noi siamo totalmente estranei**

[Fra.na.]

L'EX SINDACO SILICANI, L'EX ASSESSORE GUIDI E L'ASSESSORE VIVIANI E LA CONSIGLIERA OLOBARDI SONO SCONCERTATI/ E' 'GIALLO' sulla mail inviata alla nostra redazione con la quale si annunciava la nascita di un fantomatico gruppo politico Democraticamente Stazzema da parte dell'ex sindaco Michele Silicani (nella foto), dell'ex assessore Amengo Guidi, dell'attuale assessore Marco Viviani e della consigliera Emanuela Olobardi. Tanto che i diretti interessati, citati come promotori dell'iniziativa, hanno già presentato denuncia alla polizia postale per risalire all'identità dell'autore di un gesto deprecabile, sia dal punto di vista umano che politico. Non abbiamo nessuna intenzione di boicottare il sindaco Maurizio Verona. Siamo completamente estranei a questa cosa - tuonano - che evidentemente è stata creata ad arte per inasprire gli animi e strumentalizzare posizioni espresse singolarmente da ciascuno di noi in modo sereno. Dall'indirizzo 'democraticamentestazzema@...' è stata infatti inoltrata alla stampa una nota che sintetizzerebbe i malumori palesati dall'assessore Viviani e dalla consigliera Olobardi per la prevista apertura di due nuove cave a Stazzema, abbinandoli al contenuto di una lettera scritta dall'ex sindaco Silicani con la quale lo stesso ( vista la precisa volontà messa in atto dall'attuale sindaco di creare discontinuità col predecessore ) ha declinato l'invito dell'amministrazione di far parte del tavolo di lavoro per la 'difesa del suolo e protezione civile' in vista del ventennale dell'alluvione che il 19 giugno 1996 colpì Cardoso. E al mistero si aggiungerebbe dunque il mistero, visto che la missiva (da cui sarebbero stati copiati stralci nella mail 'tarocca', relativi alla necessità di tutelare l'ambiente) Silicani l'ha inviata solo alla giunta e ai consiglieri di maggioranza. Evidentemente - lamentano i quattro - è stata fatta una maliziosa associazione tra le nostre comuni idee a favore della sostenibilità del territorio e della difesa delle attività estrattive già esistenti, per inventare una sorta di intesa politica contro il sindaco Verona. Andremo a fondo a questa vicenda. Fra.Na. -tit\_org-

**L'associazione di Protezione civile trasferita nel magazzino comunale di via Tomba  
Nuova sede e pulmino per "Antenna Amica"**

[Redazione]

LUZZARA L'associazione di Protezione civile trasferita nel magazzino comunale di via Tomba Un 2016 carico di novità per Antenna Amica, Ã Associazione luzzarese di Protezione Civile: non solo un parco mezzi ampliato con l'arrivo del nuovo pulmino, ma anche il trasferimento nella sede del magazzino comunale di via Tomba. Il pulmino, insieme agli altri mezzi in dotazione ad Antenna Amica, un fuoristrada, un motoscafo e una roulotte con funzione di stazione mobile, ha ricevuto domenica scorsa, dopo la messa, la benedizione nel sagrato della chiesa, alla presenza di tutti gli associati e della autorità locali. Nelle scorse settimane è stata sistemata l'area esterna del magazzino in cui si troverà la nuova sede e sono state acquistate scaffalature e un muletto. Nel magazzino troveranno posto le attrezzature del Comune e dell' associazione. Antenna Amica, presieduta da Davide Panizza spiegano il sindaco Andrea Costa e l'assessore all'associazionismo Stefano Negri rappresenta un riferimento importante per la nostra comunità. Ci auguriamo che altri luzzaresi diano la loro disponibilità a dedicare una po' del loro tempo libero a questa associazione, che organizza anche momenti di formazione per gli operatori. Con Antenna amica il Comune ha rinnovato recentemente la convenzione, aumentando le risorse a loro disposizione. Non possiamo che ringraziare i tantissimi volontari che ne fanno parte - concludono gli amministratori - sempre disponibili ad accompagnarci non solo nelle calamità ma anche nella gestione dei tanti eventi promossi sul territorio. I volontari (fi Antenna Anica e le automa locali alla benedizione dei meza dell'associazione -tit\_org- Nuova sede e pulmino per Antenna Amica



## Caldo record, un tesoretto recuperato dal piano neve

[Redazione]

-FABRIANO- mámente risicata che consente sia al bilancio con- L'INVERNO più caldo degli ultimi decenni da un slmtivo del 2015 sia que110 Preventivo del 2016 di consistente aiuto alle vacillante casse comunali a cui nfiatare ù una Eli>edl grande affàno Per 1 contl Pub: presenta un conto quasi irrisorio. Da novembrea tut- bbcLNon e, infatti, difficile ipotizzare quanto gravi to marzo, infatti, non si è andati oltre i 25mila euro sarebbero state le conseguenze per le casse mumapadi spesa, parte dei quali peraltro riconducibili ai co- 11 se sl fosse avvicinato 1 inverno del nevone 2012 costi per la richiesta di reperibilità di uomini e mezzi, al.comune attomo 1 800 Ø1à ' mentrc Per il resto davvero pochi interventi, afferma il rè- ù medla! tempi -tra neve, ghiaccio e fra. di Protezione civile del Comune Urbano à sui circa 150mila euro annui di Cotichella che nei prossimi giorni completerà il tra- Ñ dizionale report. In una sola giornata sono usciti un paio di mezzi spazzaneve per le frazioni più alte (e dunque mai in città), mentre si contano sulla dita di una mano le operazioni degli spargisale per il gelo tutto sommato ugualmente ai minimi storici. Anche in termini di frane e smottamenti stavolta è andata particolarmente bene grazie a piogge quanto mai contenute. Insomma, in totale una spesa estre- -tit\_org-

## Madonna dell'Ambro Motoraduno di successo

[Alessio Carassai]

Madonna dell'Ambro) il Motoraduno di successo PROMOSSO dal Moto Club Guido Paci di Montegiorgio, si è tenuto domenica al santuario della Madonna dell'Ambro di Montefortino il tradizionale motoraduno che apre la stagione estiva per tutti gli appassionati delle due ruote. Una manifestazione che si rinnova richiamando centinaia di appassionati di tutto il territorio marchigiano, intervenuti con ogni sorta di veicolo a due e persino tre ruote: vespe di varie generazioni, alcuni ciclomotori 'Si', per passare a moto d'epoca Guzzi, qualche sidecar, ma soprattutto moto da turismo, stradali di ultima generazione, enduro, scooter, originalissime custom e molto altro. L'afflusso al santuario è iniziato intorno alle 10, grazie anche all'appoggio della Protezione civile e dei volontari del Comune di Montefortino. La partecipazione quest'anno è stata veramente massiccia tanto da aver abbondantemente superato le 800 presenze. In mattinata padre Gianfranco Priori, rettore del santuario, più noto con l'appellativo di 'Frate Mago', ha officiato sulla piazza del santuario la Santa Messa e impartito la benedizione ai tutti i motociclisti presenti. Il Motoclub Guido Paci, ringrazia tutti i partecipanti che ogni anno rendono unico questo ritrovo. Alessio Carassai -tit\_org- Madonna dell'Ambro Motoraduno di successo

## **Frane e alluvioni, convegno in Provincia**

[Redazione]

Venerdì 15 aprile, la libera Università del sapere e del tempo libero, fondata dall'associazione strada parco, terrà un convegno nella sede della Provincia di Pescara. L'iniziativa è stata programmata e sarà attuata con il supporto e la collaborazione dell'Ordine dei Geologi d'Abruzzo e il patrocinio del dipartimento di Ingegneria e geologia dell'università Gabriele D'Annunzio. Il motivo conduttore del convegno è il richiamo a considerare il dissesto idrogeologico non solo come evento da riparare, ma soprattutto come calamità da prevenire, attraverso le varie fasi di osservazione. E cioè: la previsione della vulnerabilità idrogeologica del territorio; la prevenzione del dissesto, attraverso la elaborazione di interventi volti a mitigare l'esposizione al rischio; il preannuncio, volto a stabilire in anticipo il rischio; la riparazione dei territori dissestati. Il rischio idrogeologico riguarda sia il rischio di frana sia il rischio di alluvione. Negli ultimi cento anni ci sono stati settemila alluvioni e si sono verificate 17mila frane, con costi enormi in vite umane; i costi per la riparazione dei danni degli ultimi 25 anni si valutano in circa 25 miliardi. Dice Mario Sorgentone, presidente dell'Associazione strada parco: Abbiamo organizzato questo convegno con l'intento di stimolare la classe politica a fare meglio e di più, passando dai proclami alle opere concrete. Ma soprattutto ci interessa far crescere la cultura geologica e ambientale, intervenendo in campo educativo nelle scuole. Diverse scuole superiori della città, in seguito al nostro invito, hanno già dato la loro adesione e saranno presenti con delegazioni di studenti. Gli eventi calamitosi non vengono percepiti da chi dovrebbe prevenirli, soprattutto perché l'opinione pubblica, generalmente carente di cognizioni geologiche -ambientali, non richiede con forza adeguate misure di prevenzione, se non a seguito di eventi catastrofici. Soltanto la diffusione di un'adeguata cultura scientifica potrà consentire al cittadino di mettere in atto misure di autoprotezione e di prevenzione efficaci. -tit\_org-

Il sisma tra Rieti e L'Aquila

## Scossa di terremoto 2.9 avvertita a Borbona e Amatrice

[Redazione]

Il sisma tra Rieti e L'Aquila I - AMATRICE Nuovo evento sismico tra Rieti e L'Aquila ieri mattina. Erano le ore 6.18 quando una scossa di magnitudo 2.9 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma ha interessato alcuni comuni dell'Aquilano ma anche Amatrice e Borbona dove il terremoto è stato avvertito in modo distinto. Non sono stati segnalati danni a cose o persone. -tit\_org-

**Accumoli****Incendio vicino al lago di pesca sportiva vigili del fuoco e mezzo aereo sul posto***[Redazione]*

Accumoli Ha interessato un'area di sottobosco. I - ACCUMOLI cendi0' abba1 vigili del fuoco e un mezzo aereo della Protezione civile sono stanza vasto, stati impegnati per ore, ieri-dalle 13 circa fino alle 16-nelle.,....., ha richiesto diiiiããò ïi di versl lancl ' pnma che le tiamme venissero completasoeenimento mente domate. Spento il fuoco, i vigili sono passati alla fase di un incendio successiva, quella di bonifica dell'area interessata. che si è sviluppato in un'area di sottobosco nel territorio di Accumoli, nei pressi del lago di pesca sportiva. L'in- -tit\_org-

Incendio a Fiano Romano. Vittima una 39enne Fiano Romano

## Sabina Romana - Muore carbonizzata nel container = Muore carbonizzata nel container

[Pa.gio.]

Incendio a Fiano Romano. Vittima una, 39enne Muore carbonizzata nel container I FIANO ROMANO E' una tragedia ancora dai tanti punti oscuri quella che si è consumata nella notte tra domenica e ieri in una proprietà privata di via delle Baiocchelle, zona di campagna tra i Comuni di Fiano Romano e Capena. Lungo quella stradina un container adibito ad abitazione ha preso fuoco per cause ancora ignote, provocando la morte di una cittadina romana di 39 anni. ^ a pagina 13 Fiano Romano Drammatico incendio in via delle Baiocchelle. La vittima è una romana di 39 anni Muore carbonizzata nel I - FIANO ROMANO E' una tragedia ancora dai tanti punti oscuri quella che si è consumata nella notte tra domenica e ieri in una proprietà privata di via delle Baiocchelle, zona di campagna tra i Comuni di Fiano Romano e Capena. Lungo quella stradina un container adibito ad abitazione ha preso fuoco per cause ancora ignote, provocando la morte di una cittadina romana di 39 anni, che al momento del rogo si trovava all'interno del modulo abitativo. In quell'abitazione di fortuna viveva, pare, assieme ad un connazionale, che al momento del rogo, da quello che si è appreso, non si trovava all'interno del prefabbricato. Anzi. Secondo quanto appreso pare sia stato proprio l'uomo, tornato sul posto, ad accorgersi delle fiamme, chiamando subito i soccorsi. Ma ormai per la donna era troppo tardi. Uccisa dalle fiamme. Sul posto sono immediata mente giunti uomini e mezzi dei vigili del fuoco, il personale del 118, e i carabinieri della stazione di Fiano Romano, che indagano sui fatti di domenica notte in collaborazione con i collegli del nucleo investigativo di Ostia. Non appena domato l'incendio i pompieri, azione con tre squadre, hanno rinvenuto il corpo ormai carbonizzato della 39enne romana. Corpo che è stato poi trasferito presso l'ospedale San Camillo De Leilis di Rieti, dove la procura della Repubblica del capoluogo sabino, competente per territorio, ne ha disposto l'esame autoptico. Procura che nel frattempo ha avviato un'indagine per fare luce sull'accaduto. Bisognerà stabilire se le fiamme sono partite per un incidente oppure c'è stata un'azione dolosa. Secondo una prima ricostruzione dei fatti la coppia di cittadini romeni risiedeva proprio in quel modulo abitativo, posto in una proprietà privata sulla quale la coppia svolgeva mansione di custodia e vigilanza. I carabinieri della stazione di Fiano Romano hanno ascoltato il convivente della donna morta nel rogo, che al momento dell'incendio pare non si trovasse nelle vicinanze del container. Al momento gli inquirenti non escludono nessuna pista, per fare luce su una vicenda che ha scosso la tranquilla zona residenziale di via delle Baiocchelle, zona non molto lontana dalla strada provinciale Tiberina, la trafficatissima arteria che collega Fiano Romano con la capitale. 4 pa.gio. Indagano i carabinieri di Fano Romano -tit\_org- Sabina Romana - Muore carbonizzata nel container - Muore carbonizzata nel container

**Dormiva in un capanno**

## **Lazio - Donna muore in un incendio**

[Redazione]

Dormiva in un capanno Donna muore in un incendio. La vittima è una donna di 40 anni, residente a Fiano Romano (RM), che viveva da qualche mese nella baracca insieme al compagno di 44 anni, che non era presente quando è divampato l'incendio. E' stato lui a dare l'allarme, non appena è tornato e ha visto il rogo, chiamando vigili del fuoco e carabinieri quando le fiamme avevano già avvolto la piccola struttura. Dalle prime indagini sulle origini del rogo si esclude la causa dolosa, il successo del rogo si è sviluppato nel capanno di un terreno. La donna, di 40 anni, viveva da qualche mese nella baracca insieme al compagno di 44 anni, che non era presente quando è divampato l'incendio. E' stato lui a dare l'allarme, non appena è tornato e ha visto il rogo, chiamando vigili del fuoco e carabinieri quando le fiamme avevano già avvolto la piccola struttura.

**Giovagnoli ha sciolto le riserve. Allo stimato avvocato il compito di sostituire Mengoni  
Giunta, riassegnate le deleghe Marco Bondini vicesindaco**

[Redazione]

Giovagnoli ha sciolto le riserve. Allo stimato avvocato il compito di sostituire M.engoni RONCIGLIONE Con decreto del sindaco Alessandro Giovagnoli sono state riassegnate le deleghe. Ecco dunque la nuova giunta dopo il terremoto rappresentato dalle dimissioni del vicesindaco Mengoni. Marco Bondini: vicesindaco e lavori pubblici, contenzioso, centro storico, servizi informativi, trasparenza e bilancio; Sesto Giovanni Aramini Vettori: scuola, sport, ambiente e protezione civile; Daniela Sangiorgi: servizi sodali, cultura, pari opportunità; Sergio Oriandi: agricoltura, personale, rapporti con le associazioni. "Ringrazio i componenti della giunta - ha commentato il primo cittadino ieri mattina, dando l'annuncio della nuova squadra di governo per aver accettato la nomina e le deleghe assegnate. Auguro loro un buon lavoro, nella certezza di continuare con efficienza il viaggio politico che abbiamo intrapreso insieme in questi anni". Ma, al di là delle dichiarazioni ufficiali, non è stato semplice per Alessandro Giovagnoli il riassetto del quadro politico, sicuramente cambiato per l'uscita di scena di Mengoni (Sei). In particolare, proprio sull'individuazione del nuovo vicesindaco non sono mancate le polemiche, come dimostra l'ultima seduta del Consiglio comunale, finita in bagarre quando si è trattato di parlare del piano di lottizzazione di località Vigna Rossa, otto ettari di verde dove sorgeranno ville, edilizia economica e popolare, un mega centro commerciale, una multisala ed altro ancora. Per Sandro Giovagnoli non è stato dunque semplice trovare un giusto sostituto cercando di soddisfare tutte le richieste dei gruppi in campo, considerando che i sei membri di maggioranza hanno votato compatti con i ire membri di minoranza contro il progetto Vigna Rossa. Sono stati così passati in rassegna vari nomi, tra cui quelli di Sesto Vettori Aramini, sempre vicino ai giovani ed alle loro problematiche, e di Sergio Oriandi, con tante conoscenze nel mondo politico provinciale e regionale. Come i Rè Magi vanno al Bambin Gesù, gli assessori sono andati a Giovagnoli, non per donare, bensì per ricevere il dono della poltrona vacante. Ma alla fine la mossa del primo cittadino, che ha tirato fuori dal cilindro il nome dell'avvocato Marco Bondini, persona molto stimata per la sua rettitudine. A Il nuovo vicesindaco Marco Bondini -tit\_org-



## **Numeri da record alla Festa della merca incentrata sulle tradizioni maremmane**

[Anna Maria Vinci]

Registrata la presenza di ornila visitatori in due giorni con 200 cavalli impegnati nelle attività Numeri da record alla Festa della merci incentrata sulle tradizioni maremmane I TARQUINIA "Festa della merca" alla Roccaccia, un successo, oltre 6000 persone presenti nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 aprile, 200 cavalli impegnati nelle attività equestri, oltre 200 capi nella Mostra nazionale del Bovino maremmano, oltre 100 cani impegnati nelle rassegne dedicate ai pastori maremmani abruzzesi, ai segugi maremmani e alla mostra cinofila amatoriale, veri e propri numeri record per la manifestazione. Due giornate all'insegna delle tradizioni più genuine della maremma, il fascino dell'ancestrale ruolo del buttero, che ha segnato la tradizione tarquiniese. Soddisfatto il presidente dell'Università agraria: "La conferma della crescita della manifestazione è nei numeri. La Festa della merca nel suo abbinamento con: la XX Mostra nazionale del Bovino maremmano, con il campionato di morfologia del cavallo maremmano, con la rassegna nazionale del cavallo tolfetano si conferma un punto di riferimento nell'ambito delle feste all'aperto. Per due giorni Tarquinia è stata capitale della maremma". "Dai convegni alle attività proposte tutto ha ruotato attorno al territorio, alla tradizione e alla biodiversità - prosegue -. Numerosissime le famiglie e i bambini coinvolti, da festa campestre e nell'evento dedicato alle famiglie". Rievocata anche la marchiatura del bestiame che da il nome all'evento, nel rispetto del benessere degli animali come del resto tutte le attività svolte. Entusiasmante lo spettacolo equestre, i migliori gruppi della maremma si sono esibiti in caroselli dal fascino unico. Successo straordinario anche per la prima gara di mascalcia "Tra l'incudine e il martello" vinta da Santino Ciancaleoni, secondo classificato Dzenzei Na2ar e terzo Raimondo Calcagno. "Un ringraziamento particolare - riferiscono dall'Università agraria - va al giudice della gara Prisco Martucci. Molto apprezzato anche il villaggio espositivo con stand di qualità legati ai sapori e all'artigianato locale. Tra i momenti più belli e toccanti la consegna del Trofeo Sergio Benedetti a Mareo Stefanucd, il Trofeo Marino Mancini attribuito a Sarà Quatrini e il trofeo migliore di razza pastore maremmano abruzzese intitolato a Silvio Stramacci se lo è aggiudicato Sansoni Medardo". "Tantissimi i ringraziamenti da fare - conclude Alberto Blasi -, da quelli agli enti che ci hanno sostenuto: Comune di Tarquinia, Provincia di Viterbo, Aia, Regione Lazio, Anabic, FitetrecAnte, Anam, Asl Servizio veterinario, Croce rossa italiana, Pro Tarquinia, Aeopc, gruppo comunale di Protezione civile. Gruppo cinofilo tarquiniese. Circolo Cacciatori, a tutte le forze dell'ordine, passando per tutti gli sponsor che ci hanno sostenuto tra cui Enel e A&A Roma. Un lavoro di squadra che ha dato ottimi risultati". Anna Maria Vinci -tit\_org-

## **Strade colabrodo, se le conosci le eviti**

*La mappa del consorzio TerraBici: situazione drammatica da Mondaino a Borgo Massano*

[Redazione]

La mappa del consorzio TerraBici: situazione drammatica da Mondaino a Borgo Massari RIMINI. Ecco l'elenco stilato dal consorzio TerraBici. Tipologia A, situazione drammatica: Gradara direzione Babucce/Tavullia (ultima parte, circa 2 km), da Mondaino a Borgo Massano, da Montefiore a Tavoletto, da Ospedaletto a Faetano. Tipologia B, priorità altissima: da Mondaino a Saludecio, da Mondaino a Tavoletto (tratto alto), da Montecalvo a Tavoletto, da San Giovanni direzione Mordano alta verso l'osservatorio di Morciano, da Castel Leale a San Clemente, da Molino Renzini (Onferno) a Gemmano, da Montescudo a Montelicciano passando per Gesso, da Mercatino a Monte Grimano, Valle di Teva, da Macerata Feltria a Mercatale, da Monte Cerignone a Madonna di Pugliano passando per Santa Rita, da Cantoniera a Carpegna Giro del Cippo, da Miratoio a Petrella Massana (Strada chiusa per frana), zona die tro aeroporto, via Casalecchio fino al nuovo cavalcavia, a Riccione, la zona che fiancheggia la ferrovia in viale Rimini, da Alba a viale Puccini, passo del grillo (discesa in direzione Secchiano), da Sogliano Rubicone a Ponte Uso, in territorio di Cesena la salita di monte vecchio, via monte vecchio (rovinata nella parte iniziale e centrale della salita), SS71 fra Gualdo e bivio monte vecchio.(strada rovinata nel punto più alto), località Oriola: via Santa Lucia direzione Roversano (rovinata nella prima parte della discesa e in località Santa Lucia prima di arrivare a Roversano), a Montaletto via del lavoro zona industriale, a Bertinoro la SP65 via Cerbiano discesa verso Sette Crociari, a Cervia via Beneficio, (1 tronco per ora accettabile), saline di Cervia via Ficocle, da via Pinarella a via Vulcano, SP5 da san Pietro in Guardiano fino a intersezione con SS9 (a tratti avvallamenti e fondo sconnesso), SP99 da Fratta terme a Meldola (fondo sconnesso in vari punti), SP48 dal ponte di Meldola a inizio salita di Monte Cavallo (strada sconnessa con crepe larghe e profonde nella corta discesa prima del bivio di monte cavallo; inizio salita primi 2 km asfalto rovinato), SP53 discesa di Cióla da bivio della Musella via musella a bivio di Monte lotone via falconara) fondo sconnesso, SS71 fra Gualdo e bivio monte vecchio (strada rovinata nel punto più alto). Tipologia C, priorità alta: Montecolombo direzione Taverna, da San Clemente a Croce, direzione Agello, Miratoio e Molino di Bascio. -tit\_org-

**TORRILE****De Carli alla guida della Prociv***[Redazione]*

TORRILE E' Carlo Alberto De Carli il nuovo presidente della Prociv Torrile. Eletto all'unanimità dal direttivo durante la riunione di insediamento, De Carli sarà affiancato per i prossimi tre anni da Corrado Delledonne, a cui è stato affidato il ruolo di vice, Marco Gandolfi, che sarà il segretario del gruppo, Ilenia Gandolfi, confermata tesoriere contabile, e dai consiglieri Cristina Lesignoli, Mauro Frigeri e Sergio Parenti. Come Angelo Gandolfi, che ha ricoperto la carica di presidente dal 2008 allo scorso marzo, anche Carlo Alberto De Carli è membro del gruppo di protezione civile di Torrile fin dalla sua fondazione nel 1988 e, dalla sua costituzione associazione, ne è sempre stato vicepresidente. E' stata una scelta naturale hanno dichiarato i componenti del consiglio direttivo. Nella foto, da sinistra: Sergio Parenti, Carlo Alberto De Carli, Cristina Lesignoli, Ilenia Gandolfi, Marco Gandolfi, Mauro Figeri e Corrado Delledonne. - tit\_org-

Studiosi a confronto

**La Cattedrale distrutta nel terremoto del 1117?***[Anna Orzi]*

Storia Studiosi a confronto Anna Orzi Nove secoli fa, il 3 gennaio 1117, un disastroso terremoto in varie sequenze, forse il più forte che abbia colpito queste zone, scosse il Nord Italia con ripercussioni fino in Francia e Germania. E mentre alcuni storici ne collocano l'epicentro nel Veronese, la rivista scientifica *Il Quaternario*, con un articolo di Paolo Galli del Servizio Sismico Nazionale, ipotizza addirittura che vi sia stato un secondo epicentro nel Cremonese. La Cattedrale della città del Torrazzo, inaugurata soltanto dieci anni prima, fu infatti ridotta in briciole seppellendo anche le reliquie del santo protettore Imerio ritrovate dopo molti anni. Numerose altre chiese furono rase al suolo e probabilmente fu danneggiata anche la Cattedrale di Fidenza. Ma mentre per quanto riguarda Cremona esistono fonti certe, quasi nulla emerge sulla sorte della Cattedrale borghigiana. Non ne parla la Storia di Fidenza di Amos Aimi e Aldo Copelli e non se ne fa cenno in altre pubblicazioni di storici locali. L'interesse su questo nono centenario riguardante il nostro Duomo è scattato leggendo la pubblicazione del dottor Alberto Belletti, Santa Maria Assunta di Cangelasio, nove secoli di storia uscita nel giugno scorso nel cinquantesimo di consacrazione della chiesa della località salsese. Belletti, dottore di Ricerca in Storia, diplomato in Archivistica presso l'Archivio Segreto Vaticano, accenna infatti ad un forte terremoto che nel 1117 distrusse gran parte delle chiese del territorio emiliano, tra cui le Cattedrali di Piacenza e Fidenza. Sul suo blog Ambrogio Ponzi ricorda questo nono centenario, implicito invito ad approfondire un fatto poco conosciuto che fa parte della travagliata storia di Borgo. Che, per inciso, in quel lontano 1117 stava ancora leccandosi le ferite per le distruzioni subite dai parmigiani pochi anni prima. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

F ANO ROMANO

**Donna muore tra le fiamme***[Adriana Anibaldi]*

ĐÁŦŦ ROMANO Rinvenuto carbonizzato in un container il corpo di una 39enne romeni Donna muore tra le fiamme Callarme è stato lanciato da un imbianchino connazionale di 44 anni che viveva con 1 ĘĐđÔÁĬ Ę MTT\* A Ò Ò TĬB \*- I,',, Ĭ.. À \*- T.~ -Ĭ~ ~ di ADRIANA ANIBALLI\* E morta carbonizzata nell'incendio divampato all'interno del container dove abitava insieme a un connazionale. Una fine orribile per una donna di 39 anni di cittadinanza romena. La tragedia è avvenuta l'altra notte intorno alle due in una baracca in via delle Baiocchelle nelle campagne di Fiano Romano. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della locale stazione, la 39enne stava dormendo all'interno del container che i due avevano in uso nella proprietà priva ta perché vi svolgevano la funzione di custodi, quando sono divampate le fiamme. A dare l'allarme proprio l'amico della vittima, un imbianchino romeno di 44 anni, che al momento dell'incidente non si trovava ali 'intemo della costruzione. L'uomo è stato ascoltato a lungo nella notte dai militari dell'Arma che non stanno tralasciando nessuna ipotesi. Ancora da accertare le causa che hanno provocato l'incendio. Oltre ai carabinieri di Piano Romano sul posto sono intervenute tré squadre dei vigili del fuoco e i militari del nucleo investigativo di Ostia che indagano sull'accaduto. Il corpo della donna è stato messo a disposizione della Autorità giudiziaria che ha disposto l'esame autoptico. I militari dell'Arma, diretti dal Tenen te Colonnello Incarbone proseguono nelle indagini per venire a capo della vicenda. Tra le ipotesi formulate quella di una sigaretta lasciataaccesa. \*www.cinquequotidiano.it i L'uomo è stato ascoltato a lungo dai carabinieri -tit\_org-

## CRONACA

**Carambola sull'Appia, sei feriti***Anche una bambina coinvolta nell'incidente, per fortuna senza gravi conseguenze**[Marco Caroni]*

CRONACA Nella tarda serata di domenica una Yaris ha sbandato ed ha colpito tre auto ferme Carambola sull'Appia, sei feriti Anche una bambina coinvolta nell'incidente, per fortuna senza gravi conseguenze di MARCO CARONI Una brutta carambola che avrebbe potuto portare ad un bilancio tragico. Alla fine invece, fortunatamente, dei sei feriti che si sono registrati solo uno è stato trasportato d'urgenza al Policlinico di Tor Vergata dove tuttora si trova anche se non sarebbe in pericolo di vita. Tutto è accaduto nella tarda serata di domenica quando una Renault condotta da un 55enne romano, marciante proprio in direzione della Capitale lungo la via Appia all'altezza dell'aeroporto di Ciampino è piombata su tre auto che erano ferme sul ciglio della strada. L'impatto è stato molto violento e nell'urto le auto hanno riportato gravi danni: tra i 6 feriti anche una bambina che non ha comunque riportato gravi conseguenze e che si trovava in una delle auto ferme. Immediati sono scattati i soccorsi: sul posto sono sopraggiunte ben 7 ambulanze, la polizia di Roma Capitale (competente in quel tratto di Appia nuova), i vigili del fuoco di Marino ed una squadra con 5 operatori della protezione civile di Ciampino che ha aiutato nei soccorsi e nella regolazione del traffico. Le auto colpite dalla Renault si erano fermate poco prima per prestare aiuto ad un motociclista che era caduto probabilmente da solo ma che al momento dell'arrivo dell'utilitaria-proiettile si era già rimesso in marcia: le stesse auto ferme erano in fase di ripartenza. La circolazione stradale è rimasta rallentata per diverse ore anche se nell'ora in cui si è verificato l'incidente il flusso veicolare era decisamente limitato. Lunghe anche le operazioni di bonifica della sede stradale dai detriti. Un uomo trasportato d'urgenza a Tor Vergata -tit\_org-

ROCCA DI RAM

**Protezione civile; le linee guida**

[F.g.]

ROCCA DI RAM Protezione civile,le linee guida Ha avuto luogo nella giornata di sabato la giornata informativa in merito alle "Linee guida per la pianificazione comunale di emergenza della Regione Lazio" cui ha preso parte anche la Protezione civile di Rocca di Papa. L'incontro, svoltosi presso il Polo della Formazione Roma Capitale del Parco dell'Aguzzano, ha affrontato, in un'ottica di rete, il processo ciclico di previsione dei rischi, di preparazione alle emergenze, supportato dalla definizione di procedure operative finalizzate a garantire l'organizzazione dell'operatività dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze. Durante la mattinata di lavori si sono susseguiti diversi interventi di professionisti, amministratori pubblici ed esperti del settore che hanno relazionato, tra i temi proposti, il dissesto idrogeologico e la gestione associata delle protezioni civili da parte dei Comuni, con l'intenzione di aggiornare e qualificare i corpi di Protezione Civile del territorio in modo capillare. Con l'avvicinarsi del periodo estivo il corpo di volontari roccheggiano amplia quindi il bagaglio delle sue conoscenze in vista di una stagione che è storicamente complessa e causa non solo dei repentini cambiamenti atmosferici in atto ma anche per il problema degli incendi dolosi, una piaga che ogni anno si affaccia e minaccia per mesi le zone boschive, le aree protette e fortemente estese all'interno del territorio di Rocca di Papa. F.G. -tit\_org-

**Il rimpasto del primo cittadino: esce Alessandra Bucci ed entra Domenico Pecorari  
Angelini presenta la nuova giunta**

[Carlo Del Buono]

ARTENA Il rimpasto del primo cittadino: esce Alessandra Bucci ed entra Domenico Pecorari. Angelini presenta la nuova giunta. Confermati i nomi di Loris Talone, Carlo Scaccia, Ileana Serangeli e Lara Caschei. Al nuovo arrivato i lavori pubblici e manutenzione di CARLO DEL BUONO. Lo scorso venerdì 8 aprile il sindaco di Artena Felicetto Angelini ha decretato la composizione della nuova giunta comunale. Sono stati nominati quindi i cinque assessori che saranno Loris Talone, Carlo Scaccia, Ileana Serangeli, Lara Cascherà e Domenico Pecorari, il quale fa dunque il proprio ingresso in maggioranza. Loris Talone viene confermato vice sindaco e avrà l'incarico di gestire le seguenti deleghe: Turismo, attività produttive, artigiana - to e spettacolo; Carlo Scaccia al commercio e all'ambiente, usi civici, Ater e pubblica istruzione; Domenico Pecorari curerà lavori pubblici e manutenzione; Ileana Serangeli si occuperà invece di urbanistica, bilancio, entrate tributarie ed espropri. Lara Cascherà, invece, di del contenzioso legale, sport, servizi sociali e cultura. "Con queste nuove deleghe - spiega il sindaco di Ar- tena, il dottor Felicetto Angelini - prosegue il cammino di rinnovamento iniziato il giorno dopo la nostra elezione. Si è effettuato un allargamento di maggioranza con una parte importante del Pd di Artena. Adesso non ci sono più scuse dobbiamo lavorare tutti compatti per il bene della città di Artena. Quella trovata in questi giorni - aggiunge il primo cittadino - rappresenta una soluzione di incontro tra società civile e i partiti. Restiamo, comunque, aperti ad ogni tipo di confronto con tutti gli altri consiglieri, prendo atto dell'importanza della scelta dei vertici del Pd che si sono fatti carico della comunità di Artena venendo incontro alle mie scelte e ai movimenti civici che si erano creati durante l'ultima campagna elettorale. Ringrazio per la disponibilità dimostrata a fare, momentaneamente, un passo indietro Alessandra Bucci che sarà consigliera delegata al Polo museale, gruppo archeologico e Protezione civile. Inoltre, nelle prossime settimane - conclude il sindaco Felicetto Angelini - non escludo che ci siano altre importanti aperture con altri consiglieri delegati". Il Consiglio comunale di Artena -tit\_org-



## **Patenti facili, venti arresti = Giro di patenti vendute a quattromila euro l'una: venti arresti e sequestri**

[Stefano De Angelis]

Patenti facili, venti arresti ^Inchiesta di procura e polizia: in carcere l'ex direttore della Motorizzazione di Frosinone un esaminatore e il titolare di tre autoscuole. In 17 ai domiciliari, 135 gli indagati. Sequestri Un giro di patenti facili e mazzette, esami d'idoneità alterati e dipendenti pubblici compiacenti. Nel mezzo, favori sessuali a mo' di pagamento aggiuntivo, quando i soldi degli aspiranti conducenti di veicoli non bastavano. E' lo scenario emerso dall'inchiesta della procura di Frosinone, culminata con venti arresti, 3 in carcere e 17 ai domiciliari. Tutti, incensurati, sono stati colpiti da ordinanza di custodia cautelare. L'accusa ipotizzata, a vario titolo, è di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, falso in atto pubblico, sostituzione di persona, accesso abusivo a sistema informatico e frode informatica ai danni dello Stato. Nell'inchiesta, un totale di 135 indagati e il sequestro di patenti e beni per centinaia di migliaia di euro. Il Mit è impegnato con l'Autorità giudiziaria nell'ambito del contrasto ai fenomeni di corruzione ed è al fianco della procura di Frosinone nell'inchiesta relativa alle patenti di guida, nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Motorizzazione di Frosinone. Gli uffici del Dipartimento trasporti del Mit hanno assicurato piena collaborazione. Così in una nota il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. De Angelis e Caramadre a pag.38 La Motorizzazione Giro di patenti vendute a quattromila euro Fu'na: venti arresti e sequestri Terremoto alla Motorizzazione civile del capoluogo, in carcere l'ex direttore e un esaminatore. Altri tre finiscono ai domiciliari L'INCHIESTA PAY TO DRIVE" Un giro di patenti facili e mazzette, esami d'idoneità alterati e dipendenti pubblici compiacenti. Nel mezzo, favori sessuali a mo' di pagamento aggiuntivo, quando i soldi delle aspiranti conducenti di veicoli non bastavano. E' questo lo scenario emerso dall'inchiesta della procura di Frosinone, culminata con venti arresti, tre in carcere e diciassette ai domiciliari. Tutti, incensurati, sono stati colpiti da ordinanza di custodia cautelare spiccata dal Gip del tribunale del capoluogo. L'accusa ipotizzata, a vario titolo, è di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, falso in atto pubblico, sostituzione di persona, accesso abusivo a sistema informatico pubblico e frode informatica ai danni dello Stato. Nell'inchiesta, condotta dalla Squadra Mobile coordinata dal vicequestore Carlo Bianchi, un totale di 135 indagati e il sequestro di beni mobili e immobili per centinaia di migliaia di euro. Le misure cautelari sono state eseguite ieri mattina dalla Mobile del capoluogo, insieme ai colleghi di Roma, Napoli, Caserta e L'Aquila. In carcere sono finiti un ingegnere della Motorizzazione civile di Frosinone, fino a un mese fa direttore della stessa sede ciociara, Roberto Scaccia, 51 anni del capoluogo, un esaminatore della Motorizzazione, Domenico Fratarcangeli, 58 anni di Ripi, e il titolare di tre autoscuole del Cassinate, Donato Ferraro, 65 anni, originario di Marcellinara, in provincia di Caserta, e residente a Cassino, ritenuto il capo del presunto sistema sui cui ruota l'inchiesta diretta dal sostituto procuratore Maria Pia Ticino. Per altri diciassette sono stati disposti i domiciliari: si tratta di altri tre esaminatori della Motorizzazione civile di Frosinone, tra cui la segretaria dell'ingegnere, i titolari di tre agenzie di scuola guida della Ciociaria, due dipendenti delle autoscuole dell'uomo considerato ai vertici, cinque suoi parenti proprietari di scuole guida in provincia di Caserta e altre quattro persone che, secondo le indagini, avrebbero procacciato candidati o si sarebbero sostituiti agli stessi in occasione delle prove di teoria. Per gli inquirenti, un meccanismo che sarebbe stato messo in piedi per far conseguire, revisionare o rinnovare il titolo di guida a persone disposte a pagare cifre che si aggiravano intorno ai 4.000 euro. La polizia ha sequestrato 90 patenti di varie categorie, ottenute da altrettanti indagati. Dall'inchiesta, è emerso che i candidati al conseguimento del documento di guida erano perlopiù stranieri, egiziani, pakistani, marocchini e cinesi, in molti casi non in grado di comprendere la lingua italiana né il Codice della Strada e la segnaletica. Le indagini, scattate nell'ottobre 2014 per poi sfociare nell'operazione denominata pay to drive, sono partite dopo una segnalazione in occasione di una seduta d'esame. Da lì, l'intervento della polizia. Sei mesi di accertamenti e verifiche, intercettazioni, appostamenti e registrazioni video-audio, che hanno portato a far

emergere lo spaccato descritto dagli inquirenti fatto di patenti ri lasciate o revisionate in cambio di denaro. Un giro d'affari quantificato in circa 224mila euro. I SEQUESTRI Aspetto che ha indotto l'Autorità giudiziaria a disporre il sequestro di conti correnti bancari e postali, di cinque immobili tra ville, abitazioni e locali commerciali, due motocicli e cinque veicoli, tra cui una Ferrari modello California, immatricolata nel marzo 2015 e risultata pagata oltre 200mila euro, e una Mercedes acquistata pochi giorni fa per circa 100mila euro. Per gli investigatori, dunque, si sarebbe trattato di un meccanismo definito efficace, con candidati conducenti che sarebbero stati reperiti in varie zone d'Italia, tanto che i sequestri delle patenti sono avvenuti in 19 province, in quelle di Caserta, L'Aquila, Perugia, Roma, Firenze, Napoli, Novara, Bologna, Chieti, Brescia, Como, Verona. Varese, Cagliari, Latina, Lucca, Parma, Grosseto e Milano. Oltre alle sedute d'esame alterate, in alcuni casi, quelli più difficili, i titoli di guida sarebbero stati inviati direttamente a domicilio. Tramite l'accesso, ritenuto fraudolento, alla banca dati centrale della Motorizzazione, sarebbero state assegnate, dal nulla, alcune patenti della categoria richiesta o sarebbe stata posticipata la data di scadenza; il cliente non avrebbe dovuto far altro che denunciare falsamente lo smarrimento del titolo di guida che gli era stato attribuito in quel modo, per ottenere il duplicato direttamente a casa. Si tratta di un'operazione importante, in cui viene fuori uno scenario che coinvolge, nel nome dei soldi, pubblico e privato, ha spiegato il procuratore capo De Falco. Stefano De Angelis È RIPRODUZIONE RISERVATA NEI GUAI ANCHE ALCUNI TITOLARI DI AUTOSCUOLE DELLA CIOCIARIA E DELLA PROVINCIA DI CASERTA Il procuratore De Falco e il questore Santarelli con il pm Ticino e i vicequestori Bianchi e Rapetti La Ferrari e la Mercedes sequestrate nell'ambito dell'operazione pay to drive della polizia -tit\_org- Patenti facili, venti arresti - Giro di patenti vendute a quattromila euro una: venti arresti e sequestri

(foto CAPRIOLI/TOIATI)

## **Io, ospite dalle suore con mia figlia e una famiglia smembrata tra amici**

[A.mar.]

IL RACCONTO Il bar all'angolo con piazza Gentile da Fabriano ha riaperto ieri mattina. Il Teatro ha fissato per il 26 aprile la festa della "rinascita". Due giorni fa sono rientrati nei loro appartamenti i tre nuclei familiari che risiedono nei tre appartamenti attigui al crollo, al civico 15 della piazza ( dopo due mesi e dieci giorni fuori - dice Goffredo, architetto, non mi sembrava vero. Il mio muro è l'ultimo, confina con i piani venuti giù. È stato puntellato ). Ma per altre 19 famiglie del civico 70 del lungotevere Flaminio la speranza di rientrare nelle loro case si allontana. Forse la Procura potrà disporre un dissequestro parziale del palazzoparte venuta giù, ma per ora è una guerra di carte tra consulenti e restano i sigilli. Per le attività commerciali e le tre abitazioni sulla piazza era stata dichiarata "solo" l'inagibilità - spiega l'ingegnere Andrea Ciacchella, inquilino del secondo piano del civico 70 -, tutti gli altri, in vece, erano stati messi sotto sequestro. Di qui la disparità di trattamento. Ciacchella, con una delle figlie, è ospite delle suore della scuola Rossello. Non c'è tv, si può uscire alle 7,20 della mattina e si deve rientrare alle 19,30 - racconta - le suore sono state brave perché ci hanno accolto anche allo scadere dei 30 giorni di assistenza garantita dalla protezione civile che, al posto nostro, voleva mandare altre persone in difficoltà come se noi avessimo risolto. Un altro condomino è ospite della Rossello. Anche per gli altri i disagi sono enormi: il tempo massimo di ospitalità nelle case-albergo sta scadendo, anche una famiglia con disabile rischia di rimanere per strada. Le famiglie sono smembrate aggiunge una condolina - mariti, figli e mogli smistati tra parenti e amici. Non se ne può più. A.Mar. IL TEMPO MASSIMO DI OSPITALITÀ NELLE CASE ALBERGO STA FINENDO UN NUCLEO CON DISABILE RISCHIA DI RIMANERE PER STRADA - tit\_org-

**SANSEPOLCRO GRANDE SUCCESSO PER LA CENA DELLA SOLIDARIETA' CHE HA VISTO LA MASSICCIA PARTECIPAZIONE DI VARIE REALTA'**

## **Le associazioni di volontariato si uniscono nel nome del Calcit**

[C.r.]

Le associazioni di volontariato si uniscono nel nome del Calci LE PRINCIPALI realtà associative di Sansepolcro (e non solo) riunite tutte assieme in una conviviale a scopo benefico. L'Accademia Enogastronomica della Valtiberina è riuscita anche in questo, mettendo insieme oltre 150 persone in un evento finora nuovo nel suo genere, ma che da questo momento assumerà carattere di ordinarietà. Inutile pertanto sottolineare che la Cena della Solidarietà, tenutasi venerdì scorso al Borgo Palace Hotel di Sansepolcro, sia stata un successo di partecipazione anche per il preciso significato che ricopriva. L'idea del vulcanico presidente dell'accademia, l'imprenditore Domenico Gambacci, subito appoggiata dai collaboratori del direttivo, si è dunque tradotta in pratica e alla fine un consistente contributo è stato messo insieme in favore della sezione Val tiberina del Comitato autonomo per la lotta contro i tumori (Calcit), rappresentata nella circostanza dalla sua presidente, la professoressa Lucilia Burroni, che ha spiegato nel suo intervento le finalità del progetto Scudo, una forma di assistenza domiciliare in grado di trovare corpo e gambe grazie all'aiuto della popolazione e a iniziative come questa. A RIEMPIRE la grande sala del locale, arredata con un pregevole gioco di fiori e colori primaverili, c'erano per Anghiari i membri dell'associazione Palio della Vittoria e, per Sansepolcro, alcuni fra i sodalizi più conosciuti e attivi: Società Balestrieri e relativi musicisti, associazione Rinascimento nel Borgo, Croce Rossa Italiana, Rotary Club, Cisl Valtiberina e le pro loco delle frazioni di Gragnano, Gricignano e Santaflora. Significative persino le assenze, in quanto Sbandieratori e Protezione Civile - impossibilitate a partecipare fisicamente - hanno ugualmente contribuito alla causa. A tutte, il presidente Gambacci ha consegnato in omaggio una inedita stampa dei primi del '900, raffigurante piazza Torre di Berta. La prelibatezza del menu scelto per l'occasione - al quale non è mancata la ciliegina finale del mastro gelatiere Paimiro Bruschi, socio fondatore della dinamica associazione e gli allegri sketch in vernacolo strettamente biturgense, interpretati da Giuliana Del Barna e Giancarlo Baglioni su un testo di Donatella Zanchi, hanno fatto da degna cornice a un appuntamento promosso a pieni voti. C.R. Hanno fatto da sfondo all'iniziativa: quando l'unione fa la forza LA SERATA Una cornice adeguata all'appuntamento che ha fatto centro -tit\_org-

## **Unione dei Comuni, nuove deleghe E Giampaolo Tellini torna al vertice**

*La nomina del sindaco di Chiusi durante la prima giunta-Calbi*

[Francesca Mangani]

Unione dei Comuni, nuove deleghe E Giampaolo Tellini torna al vertice La nomina del sindaco di Chiusi durante la prima giunta-Calbi di FRANCESCA MANGANI SARÀ GIAMPAOLO Tellini il vice presidente dell'Unione dei Comuni: la sua nomina è avvenuta ieri, durante la prima giunta presieduta dalla neo eletta Valentina Calbi. Un nome non certo nuovo per l'ente: Tellini è stato infatti presidente dopo la discussa mozione di sfiducia di Paolo Agostini, giudicata poi illegittima dal Tribunale. Sette mesi durante i quali il sindaco di Chiusi della Verna ha cercato di risollevare l'Unione dalla pesante crisi in cui era sprofondata la scorsa estate, riuscendo a non far affondare un ente che sembrava destinato alla chiusura. Allo stesso Tellini, vanno le deleghe dell'agricoltura e della forestazione, la bonifica, l'urbanistica, la protezione civile e la gestione del patrimonio immobiliare. A Luciano Pancini, vicesindaco di Poppi, sono state invece attribuite le attività produttive e commercio, il Suap, la polizia municipale e alcune gestioni comprensoriali come mattatoio e canile intercomunale. Eleonora Ducei, sindaco di Talla, si occuperà di servizi educativi e scolastici in generale, politiche giovanili, cultura e turismo: quest'ultimo è un settore che comprende fra l'altro la Mediateca, l'Ecomuseo e i rapporti con il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo. L'area finanziaria con bilancio e finanze sono state delegate a Massimiliano Mugnaini, sindaco di Montemignaio, che si occuperà anche di servizi sociali e sociosanitari. Per Massimiliano Sestini, sindaco di Castel Focognano, ci sono invece le deleghe a rifiuti e acqua, rapporti con le società partecipate ed autorità di ambito, servizi informatici e comunicazione. INFINE ad Ivano Versari, sindaco di Ortignano Raggiolo, è stata attribuita la delega alle attività sportive. Il presidente Calbi, che si è tenuta la competenza sul personale, sui tributi ed sugli affari generali, ha spiegato che le deleghe sono state attribuite sulla base della fiducia personale espressa dalla sottoscritta e dall'assemblea dei sindaci presenti: nei prossimi giorni dobbiamo ripartire a ritmo sostenuto per portare avanti il lavoro fatto negli ultimi mesi e cogliere le opportunità che ci sono e ci saranno per il territorio. Il grande assente, ex presidente Agostini, ha voluto precisare che la decisione di non partecipare alla giunta di ieri, è stata ben ponderata allo scopo di lanciare un segnale di distanza da un ente, a suo parere, troppo lontano dalla gente. Non mi sono presentato per non prendere parte a nomine che non condivido: di nuovo Giampaolo Tellini vice presidente, di nuovo le stesse facce - ha commentato Agostini - era necessario un cambiamento, ma non c'è stato, così silenziosamente tutto è tornato come prima e a comandare da oggi in poi saranno le stesse facce. Sempre ieri il gruppo di minoranza dell'Unione si è riunito per continuare il percorso che dovrebbe portare verso l'annunciato ricorso al Tribunale per le presunte irregolarità nell'elezione del neo presidente Calbi. IL E' stato il grande assente dell'esecutivo di ieri Nome che non condivido PRESIDENTE Valentina Calbi è alla guida dell'ente comprensoriale da tempo al centro di polemiche -tit\_org-

## Case costruite in zone vietate = Alluvione, un disastro annunciato Case costruite dove non si poteva

*Perizia-choc al processo. Anche le scuole realizzate in zone a rischio*

[Claudio Masseglia]

di CLAUDIO MASSEGUA -Al/UÀCASE costruite là dove non si poteva, scuole ampliate senza completare l'iter delle autorizzazioni. Gli stessi edifici messi in ginocchio dalla furia devastatrice dell' alluvione del 25 ottobre 2011, quando il Magra è andato un po' a riprendersi gli spazi sottratti all'alveo nel corso degli anni. Aspetti emersi dall'analisi del disastro fatta dai periti incaricati dalla procura, chiamati ieri a spiegare in aula in contenuti dello studio fatto sulle zone colpite dall'alluvione. Carla Chiodini, Riccardo Fanti e Giovanni Menduni hanno illustrato quanto accaduto ad Aulla attraverso alcune slide mostrate in aula, dove anche ieri (come nelle precedenti udienze) erano presenti gran parte degli imputati, i parenti delle vittime e numerosi cittadini rimasti danneggiati dall'alluvione. ZONA ROSSA. Nel corso delle indagini fatte dai periti sono saltate fuori alcune concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Aulla per abitazioni - il racconto di Carla Chiodini - in aree ad altissimo rischio idraulico, la cosiddetta 'zona rossa' dove non si poteva costruire nulla. Proprio le concessioni edilizie finite nel fascicolo dell'inchiesta della procura, hanno portato a processo gli amministratori dell'epoca, colposi. Prima di rilasciare quelle autorizzazioni sarebbe servita un'attività di verifica da parte del Comune. In molti casi si trattava di concessioni legate a ristrutturazioni di immobili vecchi ma almeno in un caso preso in esame l'edificio è stato demolito e ricostruito ex novo, pur trattandosi di attività non ammessa in aree ad elevato rischio idraulico. Non solo: nel corso dei lavori effettuati c'è stato anche un aumento della volumetria, in contrasto con la legge. LA SCUOLA FRA I FIUMI. Analogo ampliamento era stato deciso a cavallo fra il 1994 e il 1995 per la scuola elementare costruita anni prima alla confluenza fra Magra e Aulla in una zona ad altissimo rischio tantoché il giorno dell'alluvione la struttura è stata duramente colpita. Dalla nostra analisi non risulta siano state verificate per la compatibilità dell'ampliamento previsto per la palestra. LA MATERNA. Era stata una variante al piano regolatore a dare il via al progetto di ampliamento della scuola materna di via Resistenza, altra area finita sott'acqua il giorno dell'alluvione. Anche quella - ha ricordato il perito della procura - è 'zona A2', ad alta pericolosità idraulica, eppure era stato autorizzato un aumento importante della volumetria dell'edificio. Per farlo il Comune di Aulla avrebbe dovuto chiedere un parere all'Autorità di Bacino del Magra. E' stato fatto? la domanda del pubblico ministero Marco Rappelli. Dalle nostre indagini non risulta sia mai stato espresso alcun parere dall'Autorità di Bacino per quel progetto alla scuola materna di via Resistenza. Si trattava di un incremento di volumetria consistente, anche se in quella zona sarebbero state ammesse solo ristrutturazioni e non nuove costruzioni. IL PARCHEGGIO. Perplesso anche sull'iter autorizzativo anche per i parcheggi pubblici su un'area di 30 mila metri quadrati, per i quali dovevano essere fatte le necessarie verifiche legati ai tempi di ritorno dell'alluvione del vicino fiume, ma da quanto emerso queste analisi non sono state fatte. PROSSIME UDIENZE. Processo aggiornato all'udienza del 30 maggio quando i tre periti concluderanno l'esposizione delle loro indagini, quindi il 13 giugno e il 11 luglio saranno sottoposti al fuoco di fila di domande dei legali di parte civile e degli imputati. Dal risultato del controesame non è escluso che possa essere chiesto al Giovanni Sgambati la nomina di un superperito per una seconda analisi di quanto accaduto. 5000 I RIFLETTORI I TRE PERITI INCARICATI DALLA PROCURA HANNO ANALIZZATO TUTTE LE CONCESSIONI EDILIZIE CONCESSE NEGLI ULTIMI VENTANNI AD AULLA LE PARTI CIVILI COSTITUITE PARTE CIVILE I PARENTI DELLE DUE VITTIME, I COMMERCianti E I CITTADINI RIMASTI DANNEGGIATI E STATO INVECE ESCLUSO IL COMITATO RINASCITA IMPUTATI E ACCUSE IMPUTATI NEL PROCESSO EX AMMINISTRATO RI E TECNICI DEL COMUNE DI AULLA: L'ACCUSA E' AVARIO TITOLO DI OMICIDIO E DISASTRO COLPOSO In alcuni casi è stata cambiata la destinazione d'uso degli immobili: ma non sempre si poteva fare, è vietata ad esempio se aumenta l'esposizione al rischio idraulico MASSEGLI/ %A pagina Case costruite in zone vietate I risultati delle

indagini sull'alluvione di Aulla. Un rischio ampliare quella scuola Alluvione, un disastro annunciato Case costruite dove non si poteva Dàùp-choc al processo. Anche le scuole realiste in zone a rischio Secondo la nostra ricostruzione anche le Varianti al Prg del 1995, 96 e 97 (in zone a rischio) sono state fatte senza La certificazioni del sindaco sul rischio idrogeologico Pervia Resistenza non abbiamo trovato la certificazione^ - A LLALA ZONA di via Resistenza era stata interessata nel 1994 ad una piano di recupero che prevedeva hanno spiegato i periti tante costruzioni e numerose concessioni edilizie. Un piano approvato prima del 1994: sarebbe servita una certificazione del sindaco riguardo L'assenza di rischio idraulico, certificazione che però nelle nostre indagini non è stata trovata CAOS Un'immagine di Aulla il giorno dopo la drammatica alluvic del 25 ottobre 2011: decine di auto accatastate una sull'altra -tit\_org- Case costruite in zone vietate - Alluvione, un disastro annunciato Case costruite dove non si poteva

**L'ARGINE CROLLATO LA REGIONE FA SAPERE CHE UNA DITTA ESCLUSA HA FATTO RICORSO  
Sospeso l'affidamento dei lavori per il Carrione in attesa del Tar**

[Redazione]

LA REGIONE FA SAPERE CHE UNA DITTA ESCLUSA HA FATTO RICORSO Sospeso l'affidamento dei lavori per il Carrione in attesa del Tar. ARGINE Camone, affidamento lavori sospeso in attesa del Tar. Lo fanno sapere gli uffici tecnici della Regione comunicando che tutte le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento dell'argine del fiume Carrione sono state espletate. L'affidamento dei lavori è momentaneamente sospeso, spiega la Regione, in attesa della pronuncia del Tar sulla richiesta di sospensiva avanzata da una delle ditte escluse in sede di ricorso amministrativo. L'udienza, fissata entro la fine di questo mese di aprile, sarà utile a fornire elementi di chiarezza per definire i tempi di esecuzione dei lavori. Come capita spesso in Italia, gli appalti pubblici restano bloccati in caso di pendenze davanti ai giudici amministrativi. Così Avenza dovrà attendere chissà quanto, per rivedere ricostruito l'argine crollato nel novembre del 2014. Furono smise le famiglie interessate all'area alluvionata, con quasi 2.000 case danneggiate e 500 sfollati con danni che hanno superato i cento milioni di euro. Furono devastate anche le aziende che insistono lungo l'argine e che da quasi due anni attendono per lo meno che sia ripristinata la viabilità. I tempi si allungano e si spera che il Tar decida alla svelta per far partire finalmente i lavori di ricostruzione dell'argine crollato, oltre cento metri nel tratto tra il ponte di via Pucciarelli e il viadotto autostradale. Le aziende si sono rivolte anche al tribunale delle acque di Torino per chiedere il risarcimento dei danni. Il crollo causò l'alluvione di Marina di Carrara. -tit\_org- Sospeso l'affidamento dei lavori per il Carrione in attesa del Tar



## Dai bar alle tavole dei poveri In campo l'Ordine di Malta

*Tutti i giorni portano il cibo a dormitori e mensa*

[Francesco Bondielli]

Dai bar alle tavole dei poveri In campo l'Ordine di Malta Tutti i giorni portano il cibo a dormitori e mensa LA VERITÀ è che quando ti capitano tante cose belle senti il bisogno di restituire qualcosa al mondo e agli altri. Mentre Daniele Gallea pronuncia queste parole gli occhi si illuminano. Antonio Lora, accanto a lui, sorride, ben consapevole che non sono parole al vento, ma abbellite da atti concreti. Proprio come lo spirito del Cisom, vale a dire il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, di cui Daniele è capogruppo a Pisa dal 2012. Il Cisom - spiega - è grossomodo per l'Ordine di Malta quello che la protezione civile è per lo stato italiano. La nostra sede è nella chiesa di San Domenico in Corso Italia. Essendo inserito nel sistema nazionale di protezione civile, svolge tutte le attività del settore assieme alle altre istituzioni pubbliche, intervenendo in occasione di emergenze, come è stato per il terremoto dell'Aquila, e, più di recente, per il salvataggio dei migranti nel mar Mediterraneo. Sono esperienze che Daniele ha vissuto in prima persona e durante le quali ha trovato l'amore. Ma è per un'attività in particolare che, negli ultimi tempi, il Cisom di Pisa si sta distinguendo. Tutti i giorni o quasi - racconta Daniele - raccogliamo il cibo avanzato da alcuni bar della zona per donarli al dormitorio di via Conte Fazio e alla mensa di Santo Stefano. Recupero dello spreco è nato quasi per caso. Mi trovavo da 'LiUi In di via Bargagna, a Pisa, per prenotare il rinfresco per il compleanno di mia figlia. Éntro subito in sintonia con il titolare. Moreno Campinoti, gli racconto la mia attività e iniziare è stato naturale. E poi si sono aggiunti altri locali, come Arti- Jiana Dolci a Pontassierchio, di andrà e Leonardo Baca, Salsedo a San Giuliano Terme, la pasticceria Leoni di Madonna dell'Acqua e la pizzeria Amalfi di via XXIV Maggio. Faccio parte del Cisom da poco - commenta Antonio, pensionato e tuttofare del gruppo - e mi impegno molto perché la pover tà l'ho vissuta. Oggi vorrei tenerla il più possibile lontana dalle persone. È il futuro? A parte la nostra attività di volontariato - conclude Daniele -, abbiamo tante idee che speriamo di veder realizzate. Penso a 'Pane per i poveri', il cui scopo è raccogliere voci e bisogni di quelle persone che non vanno nella struttura di via Conte Fazio ed estendere la raccolta di cibo ad altri esercizi. E infine 'Ambulatorio etico', che verrà presentato a breve, e prevede l'estensione delle prestazioni sanitarie agli ospiti del dormitorio. E un sogno che si realizza. Francesco Bondielli LE Ci sono molte attività che hanno dato la loro disponibilità SOLIDARIETÀ I volontari di Cisom da Artigiana dolci di Pontassierchio -tit\_org- Dai bar alle tavole dei poveri In campoOrdine di Malta

**ROCCAFLUVIONE IL SINDACO FA IL PUNTO**

## **Strade e nuova illuminazione Ecco i lavori in cantiere**

*La giunta ha finanziato diversi progetti*

[Matteo Porfiri]

IL SINDACO FA IL PUNTO Strade e nuova illuminazione Ecco i lavori in cantiere La giunta ha finanziato diversi progetti -ROCCAFLUVIONE DIVERSE decine di migliaia di euro sono state stanziati dall'amministrazione comunale di Roccafluvione per la realizzazione di alcune importanti opere sul territorio. A fare il punto della situazione è stato il sindaco Francesco Leoni. Innanzitutto stiamo ancora pagando le conseguenze dell'alluvione del 2013 - ha spiegato il primo cittadino -. Attraverso la stazione unica appaltante sono partiti i lavori per strada di Meschia, che costeranno 150 mila euro. Altri 70 mila euro, invece, serviranno per la riapertura e la messa in sicurezza della strada di Pastina e di Scalelle, mentre 40 mila euro sono stati destinati al tratto che conduce a Capo Il Colle. Entro la fine del mese di maggio tali interventi verranno completati ha proseguito il sindaco di Roccafluvione -. Teniamo moltissimo, poi, al progetto relativo alla pubblica illuminazione, con l'investimento di 25 mila euro per la sostituzione delle vecchie lampade con quelle a led e la realizzazione di linee nuove. L'amministrazione comunale, poi, provvederà anche alla riqualificazione di alcune strade del capoluogo, con il compito che spetterà all'impresa 'Cerqua', mentre la ditta 'Valori' si occuperà di riaprire alcuni tratti ancora non transitabili, sempre a causa della forte ondata di maltempo che si era abbattuta sul territorio nel 2013. Nelle frazioni, invece, le strade verranno asfaltate, grazie al progetto dell'Asfalttronto per circa 70 mila euro. Il Comune, in passato, aveva già aperto un mutuo a tal proposito - ha concluso il sindaco Leoni - ma questi interventi erano bloccati dal patto di stabilità. Adesso, però, sarà possibile. IN CAMPO Il sindaco di Roccafluvione Francesco Leoni illustra i vari progetti previsti per eseguirli. Curioso, infine, il fatto che l'aeronautica militare abbia finanziato, per 1 milione di euro, i lavori per aggiustare le strade sulle quali caddero i pezzi dei Tornado a seguito dello scontro del 19 aprile 2014. Ci fu bisogno delle ruspe, infatti, per recuperare gli stessi pezzi, con le strade che subirono appunto diversi danni. Matteo Porfiri -tit\_0rg-

molestie a minore

## 24 mesi = Provò a molestare una ragazzina Casalboni condannato a 26 mesi

[Redazione]

Tentò molestie a minore Casalboni condannato a 24 mesi (A pagina 5 Provò a molestare una ragazzina Casalboni condannato a 26 mesi Rivolse pesanti proposte a una minorenne. E libero, con l'obbligo di fin ERA stato arrestato nel febbraio 2015 per quelle proposte sessuali molto esplicite che lui, óóenne, aveva rivolto a una ragazzina di neppure 14 anni. Ieri la sentenza dopo il rito abbreviato: Ido 'Werther' Casalboni, l'immobiliarista noto per il suo passato nella dirigenza del Ravenna calcio, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi. Il giudice ha concesso all'uomo, difeso dagli avvocati Claudio ed Ermanno Cicognani, le attenuanti generiche, il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi. POCHI i dubbi su come si siano svolti i fatti che hanno portato la squadra Mobile ad arrestare l'imprenditore: la ragazzina molestata aveva avuto infatti la lucidità e la maturità per registrare con il proprio telefono cellulare le frasi pesanti, le proposte sessuali che l'uomo le rivolgeva. Casalboni in cambio di prestazioni sessuali le avrebbe promesso fino a 3mila euro in contanti e anche un Iphone in regalo. Quanto ti devo dare? chiede l'uomo. Con tè mai! la risposta. Ma dai fammi sto favore, fa risposta è sempre un secco No!. Tutto registrato il 16 agosto 2014 nel file memorizzato sul telefono col nome di 'Aiutatemi'. Nell'ambito del medesimo procedimento aperto dal pm Isabella Cavallari, portato avanti dalla squadra Mobile, Casalboni doveva rispondere anche di avere dato fuoco all'auto della mamma della ragazzina e di avere minacciato di morte a più riprese sia la donna che la madre di quest'ultima. Secondo l'accusa, quando con la notifica della perquisizione l'uomo aveva saputo dell'indagine a suo carico, aveva manifestato propositi di vendetta peraltro contattando persone pregiudicate per reati pesanti quali l'associazione per delinquere di stampo mafioso. In particolare aveva chiamato una sua conoscente in detenzione domiciliare confidandole il desiderio di vendetta e chiedendo di mandargli quei signori. IERI laula è stato riqualificato l'incendio in danneggiamento seguito da incendio. Casalboni ha intanto corrisposto alla famiglia della ragazzina una prima somma di 4500 euro a parziale risarcimento. Anche ieri, come nelle udienze precedenti, visibilmente dimagri- CASALBONI È DIFESO DAGLI AWOCATI CLAUDIO ED ERMANNO CICOGNANI to, era con i suoi legali in tribunale per il rito abbreviato. Il 66enne dopo un primo periodo in carcere, aveva ottenuto su richiesta dei suoi avvocati i domiciliari da una familiare a Cesena. Ma a inizio agosto scorso, approfittando del permesso concessogli per recarsi in ospedale, era andato invece nella località del Ravennate dove abitano i parenti della ragazzina: per questo per qualche tempo era di nuovo tornato in carcere. Adesso rimprenditore deve sottostare all'obbligo di firma. LÀ Quanto ti devo dare? Dai fammi sto favore La risposta: No, con tè mai! IL RITO I/abbreviato Il giudizio abbreviato è un rito alternativo che si celebra allo stato degli atti e in caso di condanna prevede una premialità ðãã l'imputato; la riduzione di un terzo della pena A febbraio l'arresto Il ááãïïã è stato arrestato nel febbraio del 2015 dalla polizia con l'accusa di tentati atti sessuali con una minorenne Il telefonino La ragazzina ha registrato le offerte sessuali dell'uomo con un telefonino e ha conservato il file denominato 'Aiutatemi' Soldi in cambio I fatti sono dell'agosto 2014: l'uomo rivolgeva proposte sessuali molto esplicite e in cambio prometteva denaro e un telefono cellulare L'incendio L'imprenditore doveva rispondere anche di avere dato fuoco all'auto della mamma della ragazzina e di avere minacciato di morte a più riprese la donna NOTO Ido 'Werther' Casal boni, immobiliarista, è conosciuto anche per il suo passato nella dirigenza del Ravenna calcio -tit\_org- 24 mesi - Provò a molestare una ragazzina Casalboni condannato a 26 mesi

## **Costituito anche a Pisa il circolo radioamatori**

[Redazione]

LA NOVITÀ PISA Si costituisce a Pisa il nuovo circolo "Ars - Amateur Radio Society". Il circolo è costituito da radioamatori, appassionati di radiocomunicazioni, cb, computer ed elettronica. L'associazione è aperta a tutti iscrivendosi con un quota annuale di sette euro, quota che può variare offrendo ulteriori servizi a seconda delle necessità e richieste, come ad esempio assicurazione antenne, servizio qsl bureau, assicurazione per attività radio, ecc. L' Ars può collaborare per attività di radio emergenza in protezione civile con l'Rnre, "Raggruppamento Nazionale di Radio Emergenza". Il fondatore del circolo e responsabile è Luigi Marchetti (IZ5MC), illustre e stimato radioamatore per anni presidente di Ari Pisa. Marchetti e i suoi collaboratori sostengono che l'Ars - Amateur Radio Society, grazie alla flessibilità del suo statuto, sia una associazione libera di operare con le dovute garanzie statutarie in qualsiasi attività si ritenga opportuno effettuare o sostenere. I soci sono estesi sul territorio provinciale, daPisaaPontedera, allaValdera, ecc. Per chi fosse interessato a condividere passioni radioelettriche può contattare l'Ars Pisa al numero di cellulare 339-8715808. Radioamatori all'opera (foto d'archivio) -tit\_org-

Oltre 6mila presenze in due giorni. Il presidente Blasi: Un eccellente lavoro di squadra

## Numeri da record per la Festa della Merca

[E.f.]

Oltre 6mila presenze in due giorni. Il presidente Blasi: Un eccellente lavoro di squadra. Numeri da record per la Festa della Merca. TARQUINIA- Oltre 6mila persone presenti, all'incirca 200 cavalli impegnati nelle attività equestri, oltre 200 capi nella Mostra Nazionale del Bovino Maremmano, oltre 100 i cani impegnati nelle rassegne dedicate ai pastori maremmani abruzzesi, ai segugi maremmani e alla mostra cinofila amatoriale, numeri record per la Festa della Merca. Due giorni all'insegna della maremma e della biodiversità, l'evento che più di ogni altro racchiude il fascino della nostra terra e dei butteri, nello scenario della Roccaccia bello e suggestivo come sempre. Soddisfatto il presidente dell'Università Agraria di Tarquinia Alberto Blasi: La conferma della crescita è nei numeri. La Festa della Merca nel suo abbinamento con: la XX Mostra Nazionale del Bovino Maremmano, con il campionato di morfologia del cavallo maremmano, con la rassegna nazionale del cavallo tolfaiano si conferma un punto di riferimento nell'ambito delle feste all'aperto. Per due giorni Tarquinia è stata capitale della Maremma. Dai convegni alle attività proposte tutto ha ruotato attorno al territorio, alla tradizione e alla biodiversità. Numerosissime le famiglie e i bambini coinvolti, da festa campestre e evento dedicato alle famiglie. Rievocata la marchiatura del bestiame che dà il nome all'evento, nel rispetto del benessere degli animali come del resto tutte le attività svolte. Entusiasmante lo spettacolo equestre, i migliori gruppi della maremma si sono esibiti in caroselli dal fascino unico. Successo straordinario anche per la prima gara di mascalza tra l'incudine e il martello vinto da Santino Ciancaleoni, secondo classificato Dzenzei Na2ar e terzo Raimondo Calcagno. Un ringraziamento particolare al giudice della gara M. Igo Igt Prisco Martucci. Molto apprezzato anche il villaggio espositivo con stand di qualità legati ai sapori e all'artigianato locale. Tra i momenti più belli e toccanti la consegna del Trofeo Sergio Benedetti a Marco Stefanucci, il Trofeo Marino Mancini attribuito a Sarà Quatrini e il trofeo migliore di razza pastore maremmano abruzzese intitolato a Silvio Stramacci se lo è aggiudicato Sansoni Medardo. Tantissimi i ringraziamenti da fare, dagli Enti che ci hanno sostenuto; Comune di Tarquinia, Provincia di Viterbo, AIA, Regione Lazio, ANABIC, Fitetrec-Ante, ANAM, Asl Servizio Veterinario, Croce Rossa Italiana, Pro Tarquinia, AEOPC, dal gruppo comunale di Protezione Civile, gruppo Cinofilo Tarquiniese, Circolo Cacciatori, a tutte le forze dell'ordine, passando per tutti gli sponsor che ci hanno sostenuto tra cui Enel e BCC Roma. Un lavoro di squadra che ha dato ottimi risultati. F.F. -tit\_org-

Decine di migliaia di persone accorse a Ladispoli per la 66esima edizione della manifestazione

## Record di presenze alla sagra del carciofo

*Il presidente della Pro Loco Nardocci: Squadra che vince non si cambia*

[Danila Tozzi]

Decine di migliaia di persone accorse a Ladispoli per la 66esima edizione della manifestazione Record di presenze alla sagra del carciofo. Il presidente della Pro Loco Nardocci: Squadra che vince non si cambia di DAMILA TOZZI. LADISPOLI-Record di presenze alla 66 edizione della Sagra del Carciofo, organizzata in collaborazione con la Pro Loco "un appuntamento in grado di richiamare decine di migliaia di persone nella nostra città" ha commentato la festa, visibilmente soddisfatto, il sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta. Un successo in termini numerici di pubblico che ancora una volta ha scelto la città balneare per visitare stand e gustare i "famosi" carciofi fritti. Si parla di almeno 100.00 persone che dai dintorni e da Roma hanno trascorso qualche ora tra le bancarelle, hanno acquistato cibi e bevande, hanno consumato pietanze nell'ormai rinomata Piazza dei Sapori. La Sagra - ha spiegato Paliotta - con il passare degli anni è diventata un punto di riferimento enogastronomico nel panorama delle fiere nazionali. Anche questa edizione è stata un grande successo, un risultato ottenuto grazie al lavoro di tutti ed ai nostri carciofi di altissima qualità che, dal 2002, si fregiano del marchio Igp (Indicazione Geografica Protetta). La Sagra, grazie anche ai pescatori locali e al laboratorio di affumicheria, è stata anche l'occasione per assaporare altri prodotti tipici che sono il vanto di Ladispoli. E di movimento in questi tre giorni c'è stato veramente tanto. È iniziato dal venerdì quando il tempo incerto aveva fatto crollare le speranze in una sagra all'insegna del bel tempo. Ma fatti pochi spruzzi di pioggia il sole ha inondato la festa favorendo uno "struscio" inverosimile. Felici i commercianti perché tutti con serrande alzate hanno lavorato sia quelli occasionali che quelli stanziali. E anche gli abusivi hanno approfittato della confusione generale per piazzare carciofi, a un prezzo inferiore di quelli venduti da quelli autorizzati. L'unico elemento di distinzione è stato quello di rendere riconoscibili i produttori del posto attraverso pettorine ufficiali della Pro Loco. E sono proprio loro a non deludere mai: i carciofi. Così la formula generale della manifestazione che rimane invariata ormai da anni, ma come ammette il presidente della Pro Loco di Ladispoli Claudio Nardocci l'impianto è quello e squadra che vince non cambia. Qualche neo rimane nella gestione dei posti degli espositori, perché il criterio del bando tiene conto soprattutto di quante sono state le edizioni a cui si è partecipato per poter assegnare il posto, penalizzando così i progetti di nuovi imprenditori con il rischio che in questo modo mai troveranno spazio alla Sagra. Nel pomeriggio di domenica poi è avvenuto un fatto per fortuna a lieto fine quando a una donna incinta sono iniziati i dolori del parto. Subito soccorsa dalla protezione civile, viene portata nella tenda dei volontari della Croce Rossa Italiana che alla presenza di un medico, le si rompono le acque. Così assistita il marito la porta in ospedale dove ha partorito un bel maschietto. In realtà il problema dei rifiuti è stato posto anche dal comandante della polizia locale Sergio Blasi Blasi che ha spiegato che in generale tutti i commercianti hanno rispettato quanto era stato loro chiesto. Ma il problema è stato evidenziato dai molti visitatori che si sono trovati grandi difficoltà per non sapere dove gettare i resti di cibo o cartacce varie. I cestini erano già stracolmi dalla mattina e molto difficile rispettare la raccolta differenziata. -tit\_org-

## Protezione civile a scuola Ecco il piano del Comune

[A.b.]

Sei giorni dedicati ai ragazzi per illustrare i comportamenti in caso di calamità. Lezioni e dimostrazioni pratiche con la partecipazione dei gruppi cinofili L'AQUILA. Un cartone animato per conoscere il terremoto e difendersi. È in questa logica che nasce il progetto educativo che vedrà gli studenti dell'istituto comprensivo "Rodari", della direzione didattica "Silvestre dell'Aquila" e della direzione didattica "Amitemum", cimentarsi in un'esercitazione di protezione civile. Sei giorni, quattro ad aprile e due a maggio, per insegnare ai ragazzi come comportarsi in caso di sisma, e creare una coscienza diffusa di protezione civile nei giovani. Il primo step è quello che inizia oggi e proseguirà domani, e anche il 19 e il 20 aprile, nell'auditorium del Parco del Castello. Parteciperanno 120 bambini. A maggio (il 18 e il 25), gli incontri si svolgeranno nella scuola primaria di Pettino "Mariele Ventre". A presentare il progetto, voluto dal sindaco Massimo Cialente, e realizzato dall'ufficio protezione civile del Comune, sono stati l'assessore Maurizio Capri, il consigliere delegato Giuliano Di Nicola e il coordinatore dell'ufficio comunale di Protezione civile Eugenio Vendrame, oltre alle dirigenti scolastiche Agata Nonnati e Monia Lai. I bambini delle scuole primarie rappresentano un bacino di utenza privilegiato, perché acquisendo nozioni base fin da piccoli, diventeranno cittadini consapevoli non solo delle situazioni di pericolo, ma anche degli strumenti di prevenzione. Ho apprezzato molto quest'iniziativa, ha detto l'assessore Capri, che va in direzione di un'inversione di tendenza rispetto al passato, con la memoria degli eventi drammatici che abbiamo vissuto. Proprio per questo puntiamo sulla prevenzione. In particolare, in questo momento, stiamo lavorando a un progetto di bonifica dell'area di San Giuliano e della pineta di Roio, due siti percorsi da incendi devastanti negli anni scorsi. Le giornate di sensibilizzazione dedicate agli studenti verteranno sulla diffusione delle strategie per difendersi dal terremoto. Per entrare subito in sintonia con i bambini la scelta è stata quella di affidare a un cartone animato il compito di spiegare le cause di un evento sismico, come comportarsi prima, durante e dopo un terremoto. La lezione si concluderà con la partecipazione di quattro gruppi cinofili delle organizzazioni di protezione civile convenzionate con il Comune (Pivec L'Aquila, L'Aquila 2009 onlus, Gruppo cinofilo Rescue Dogs School Abruzzo, comitato locale della Croce Rossa), che si alterneranno anche in esercitazioni per la ricerca di dispersi. L'occasione sarà utile anche per mettere in evidenza il complesso sistema della protezione civile comunale. Da settembre 2015 sono attive convenzioni con 18 organizzazioni di volontariato operanti nel settore. (a.b.) L'esercitazione di protezione civile che si è tenuta in centro lo scorso anno -tit\_org-

## **Foligno - La Croce Rossa ha un nuovo assetto**

[Redazione]

La Croce Rossa ha un nuovo assetto LE NOMINE Si è da poco insediato il nuovo Consiglio Direttivo del Comitato di Foligno della Croce Rossa Italiana. Dopo un periodo di commissariamento e l'emanazione del nuovo statuto tutti i Comitati locali della CRI (circa 550 in Italia) hanno potuto eleggere i presidenti e i Consigli Direttivi. A Foligno i soci del Comitato locale hanno eletto presidente l'avvocato Roberto Pagliacci, ufficiale commissario in congedo del Corpo Militare. Formano il Consiglio Direttivo l'infermiera volontaria Rosita Santini, vicepresidente, ed i volontari Sergio Bovini, Alessandra Sargenti e Doriana Zuccari. Sono davvero contento - ha detto l'avvocato Pagliacci - di avere avuto la fiducia ed il consenso del Comitato e di avere al mio fianco persone preparate e qualificate. Con il giusto spirito di servizio che contraddistingue il volontariato della Cri sono sicuro che riusciremo a realizzare tanti progetti e far crescere l'associazione sia numericamente che qualitativamente. La Croce Rossa di Foligno è impegnata da anni nel servizio di trasporto sanitario in convenzione con la Asl (emergenza 118 e taxi sanitario), è punto di riferimento nell'ambito del sistema di protezione civile ed è realtà concreta di aiuto sociale e umanitario. In occasione dell'insediamento del nuovo consiglio direttivo il neo presidente ha ringraziato i predecessori, ultimo dei quali. Paolo Scura, presidente regionale Cri, per essere stato alla guida del Comitato locale nell'ultimo periodo così denso di cambiamenti. Con le elezioni dei presidenti e dei consigli direttivi dei comitati territoriali prosegue il percorso di riforma della Croce Rossa Italiana. Il 17 aprile si terranno le elezioni dei presidenti dei Comitati Regionali ed infine il 15 maggio l'elezione del presidente nazionale. SOCI HANNO SCELTO IL PRESIDENTE: È L'AWOCATO ROBERTO PAGLIACCI -tit\_org-



## Dalla procura 14 avvisi di garanzia

[Redazione]

Ci sono il sindaco di Finale, Fernando Ferioli, i suoi assessori d'Aiello, Mengoli e Reggiani (restano esclusi il vice sindaco Lisa Poletti e Massimiliano Righini), l'ex dipendente casumarese ora sospeso Giulio Gerrini, finito agli arresti durante l'inchiesta Aemilia, ma gli avvisi di garanzia hanno raggiunto anche chi dovrebbe garantire la legalità in Comune, stando a quanto evidenziato dalla commissione d'accesso prefettizia, che aveva denunciato la mancanza di un segretario generale. Figura che l'amministrazione aveva individuato in Natalia Magaldi, 57enne residente nel Reggiano. Ma anche lei, incaricata il 7 gennaio 2015, pochi giorni prima di "Aemilia", è finita sotto la lente d'ingrandimento della procura per atti irregolari. La Magaldi aveva preso il posto di Monica Mantovani, che per anni si era divisa tra segreteria generale e ufficio Patrimonio. La 49enne finalese aveva verbalizzato ai carabinieri le perplessità sulla gestione dell'ufficio Lavori Pubblici. Ultimo comunale finito nei guai è Fabio Mattioli, addetto al protocollo, per aver modificato, in concorso con gli altri, atti di giunta. Sono invece 6 i responsabili delle associazioni: Franco Ferrari è il presidente della Bocciofila Massese e il vice Dante Veratti. Giuseppe Poggioli è presidente del Coac dove si addestrano i cani per servizi di protezione civile, Iolanda Grecchi è legale rappresentante del Circolo Quartiere Ovest e con lei è coinvolto anche Vasco Bergamini, componente del circolo. In ultimo c'è Alberto Tura, titolare de "L'Accento", società che organizza numerosi eventi pubblici. -tit\_org-

## Frana, nuovi lavori per 70mila euro

[Oscar Bandini]

SARÀ MESSA IN SICUREZZA LA STRADA COMUNALE DI SAN GIOVANNI IN SQUARZARO. Frana, nuovi lavori per 70mila euro di OSCAR BANDINI. NUOVI lavori per mettere in sicurezza la strada comunale di San Giovanni in Squarzarolo in Comune di Civitella. Si tratta del prolungamento dell'opera di sostegno che era già stata realizzata nello scorso autunno a protezione della strada comunale interessata da un movimento franoso che aveva ridotto la carreggiata ad una sola corsia con limitazioni di carico per gli automezzi. Il movimento franoso - precisa l'assessore ai lavori pubblici Paolo Baldoni - ha avuto origine a causa delle avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate dal 4 al 7 febbraio del 2015 e si è in seguito aggravata con le precipitazioni successive. Siamo riusciti a convincere l'agenzia regionale della protezione civile e così ora potremo mettere in sicurezza l'area colpita. L'opera di sostegno sarà realizzata con micro pali spinti in profondità fino ad incastrarsi nella roccia e da un cordolo di sommità di collegamento/rinforzo. I lavori costeranno 70 mila euro messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna aggiunge Baldoni - e avranno inizio entro la metà di maggio per terminare entro i successivi due mesi in modo così da poter affrontare la prossima stagione piovosa in tutta sicurezza per i residenti e gli operatori agricoli. Del resto il territorio del Comune di Civitella è quello che presenta un numero di frane e smottamenti continui stante la presenza di una vasta rete di strade comunali indispensabili a raggiungere le 11 frazioni, ma attraversano terreni argillosi molto instabili. ORA abbiamo un problema sulla strada che porta a San Paolo in Aquiliano - conclude Baldoni -. Abbiamo già avanzato richiesta di finanziamento dei lavori per la messa in sicurezza della strada alla Regione. Ancora non sappiamo nulla, ma confido nella sensibilità del direttore della agenzia della protezione civile che ben conosce i nostri problemi essendo nato in Val Bidente. ATTENZIONE Ora il Comune sta pensando di intervenire anche in zona San Paolo in Aquiliano INTERVENTO In due zone del territorio -tit\_org-

## Gestioni concesse senza gara Ancora guai per il Comune

*Finale, 14 indagati tra cui Ferioli e tre assessori*

[Redazione]

Finale, 14 indagati tra cui Fenoli e tre assessori di SILVIA SARACINO\_\_\_\_\_ UN SISTEMA organizzato per garantire sempre ai soliti 'amici' la gestione della bocciofila di Massa Finalese, del bar nel parco di Quartiere Ovest, della fiera campionaria di apule, perfino del campo di addestramento per i ca- Associazioni e imprenditori di Finale Emilia e del Comune di Cento avrebbero goduto di questo trattamento di favore grazie al sindaco Fernando Ferioli il quale, con la complicità di tre assessori e quattro dipendenti comunali, avrebbe assegnato appalti senza alcuna gara e avrebbe falsificato atti e deliberazioni di giunta per permettere agli 'amici' di guadagnare a spese del Comune. Quindi con i soldi dei cittadini. Si procede per i reati di abuso d'ufficio, turbata libertà nella scelta del contraente e falso ideologico e materiale nell'indagine dei carabinieri del reparto operativo di Modena che coinvolge quattordici persone: in cima alla lista degli indagati il sindaco Fernando Fenoli (nella foto al centro), indagato per tutti e tre i reati, a seguire l'assessore alle attività produttive Angelo D'Aiello, l'assessore al bilancio Fabrizio Reggiani, l'assessore al patrimonio Fabrizio Mengoli, il segretario comunale Natalia Magaldi, la responsabile dell'ufficio Patrimonio Monica Mantovani, l'ex responsabile dei lavori pubblici Giulio Gerrini (già imputato nel processo Aemilia sulle infiltrazioni della criminalità organizzata), l'addetto al protocollo Fabio Mattioli. Poi ci sono i beneficiari dell'ipotizzato sistema criminale, associazioni e privati entrati nelle 'grazie' del sindaco fin dalla sua elezione nel 2011: il presidente e il vice presidente della associazione bocciofila massese di Massa Finalese, rispettivamente Franco Ferrari e Dante Veratti, il titolare della società L'Accento a Cento, provincia di Ferrara, Alberto Tura, il presidente di Coac, Circolo otesia attività cinofile, Giuseppe Poggioli, la presidente del circolo quartiere ovest Iolanda Grecchi e Vasco Bergamini, componente della stessa associazione. Ieri mattina alle 9 i carabinieri del reparto operativo si sono presentati negli uffici comunali a Finale con quattordici avvisi di garanzia consegnati ad ognuno degli indagati, partendo dal sindaco. Il preludio di una perquisizione, su mandato della Procura che coordina le indagini attraverso il procuratore capo Lucia Musti e il pm Marco Niccolini, durata ore tra gli uffici del Maf, la struttura in viale della Rinascita, l'ufficio del sindaco e sede del settore lavori pubblici in viale Monte Grappa, la bocciofila di Massa Finalese e il circolo Meridiana, la sede della società ferrarese L'Accento che organizza da anni la fiera campionaria di aprile in programma tra due settimane. Nella casetta gialla di via Monte Grappa, così è soprannominato l'ufficio di Ferioli, è stata una delle mattine più lunghe per il sindaco e la sua giunta dopo l'inchiesta Aemilia. Gli uomini del ros e del nucleo investigativo, assieme a tecnici informatici, hanno sequestrato cartelle, file, documenti, portati via in grossi scatoloni. D'Aiello entrava e usciva fumando nervosamente, la vice sindaco Lisa Poletti e l'assessore alla cultura Massimiliano Righini, entrambi estranei all'indagine, sono stati fatti uscire. Non siamo coinvolti, ma siamo una squadra... ha detto la vice sindaco quasi in lacrime. NEL MIRINO degli inquirenti c'è la gestione concessa al Comune di quattro eventi e strutture. Fulcro dell'indagine è la gestione della bocciofila di Massa Finalese, affidata da undici anni all'omonima associazione presieduta da Franco Ferrari, a seguire la fiera campionaria di aprile, in programma tra due settimane: Ferioli avrebbe tentato di pilotare la gara per assegnare l'organizzazione della manifestazione alla società L'Accento, nel ferrarese. Perfino il Campo macerie, realizzato per addestrare i cani nelle attività di Protezione civile, sarebbe stato assegnato senza alcun bando di gara all'associazione Coac di Giuseppe Poggioli. Dal 2005 il Coac organizza corsi a pagamento per i cani e secondo le indagini avrebbe guadagnato senza mai pagare alcun affitto al Comune che, anzi, si accollava anche le bollette. Ciliegina sulla torta, il campo sarebbe stato ampliato con conferimenti illeciti di rifiuti nella tolleranza dei dirigenti del comune si legge nelle carte. Le presunte assegnazioni 'allegre' della giunta Ferioli arrivano fino alla manutenzione del verde nel parco del quartiere ovest e la gestione del bar all'interno. Ci sono indagini in corso a livello amministrativo, ho rispetto per le indagini e ho massimo rispetto in chi è coinvolto - ha

detto Ferioli - aspetto e attendo di capire meglio la situazione. Sulla sua ricandidatura nelle elezioni amministrative dice attendo di capire meglio e faremo tutte le valutazioni del caso. Non si sbilancia neanche il suo collega Fabrizio Mengoli: Non ho ancora capito bene cosa mi contestano. NEL HIRING Secondo l'accusa gestione di bocciofila e fiera affidate falsificando anche documenti DEI La Prefettura ordina una verifica da parte di tre commissari per capire quanto il Comune è a rischio infiltrazioni mafiose INFILTRAZIONE Secondo il Comitato per l'ordine e la sicurezza il rischio infiltrazioni è alto ma il ministero dell'Interno dice no al commissariamento -tit\_org-

## Razzie nelle chiese, ecco il piano: nuovi antifurti in 70 edifici

*L'accordo tra diocesi e Fondazione Cassa: Grande patrimonio*

[Redazione]

Razzie nelle chiese, ecco il piano nuovi antifurti in 70 edifici L'accordo tra diocesi e Fondazione Cassa: Grande patrimonio I FURTI nelle chiese del territorio, su tutti quello del preziosissimo Guercino che si trovava nella parrocchia di San Vincenzo, in centro, hanno spintocittà di Modena a correre ai ripari. Come? Con un 'protocollo' siglato da diocesi e Fondazione Cassa di risparmio di Modena per dotare gli edifici, finalmente, di efficaci sistemi di protezione. I colpi che, negli ultimi tempi, hanno fatto maggiormente discutere sono stati, come anticipato, il Guercino di San Vincenzo, sparito nell'agosto 2014 proprio perché non erano presenti sistemi d'allarme, e il furto della statua della vergine (in finto marmo) nella chiesa di Sant'Anna ai Torrazzi, il luglio scorso. Ieri l'atteso annuncio. E' pronto ha spiegato la Fondazione - un piano per dotare i luoghi di culto di efficaci sistemi di protezione. Messo a punto dalTarcidiocesi di Modena-Nonantola, il progetto viene finanziatoparte dalla Fondazione stessa, che ha già deliberato un primo contributo di 90mila euro, e in parte dall'otto per mille della Cei. Si prevede che nel corso dei prossimi quattro anni verranno installati o rinnovati sistemi di sicurezza in circa 70 chiese sparse nel territorio diocesano, nei grandi centri e nei piccoli borghi della pianura e della montagna. La tutela dei beni artistici - osserva il presidente della Fondazione Cassa di risparmio Paolo Cavicchioni - è uno dei compiti che la Fondazione si è data nell'ambito dei suoi settori d'intervento. Abbiamo quindi apprezzato, e sostenuto concretamente, il piano messo a punto dall'arcidiocesi per la prevenzione dei furti nei luoghi di culto. Così come abbiamo dato il nostro contributo al restauro delle tante opere d'arte conservate nelle chiese della Bassa e danneggiate dal terremoto. Nel territorio dell'arcidiocesi si contano 459 edifici di culto di proprietà ecclesiastica, con un patrimonio di circa 55mila oggetti schedati. L'ufficio diocesano dei beni culturali ha stilato un elenco dei casi e degli interventi più urgenti, che richiedono l'installazione di impianti moderni ed efficaci, rimarca palazzo Montecuccoliuna nota. Sono anche previsti sopralluoghi nei luoghi di culto per studiare le soluzioni più idonee ai singoli casi. Da parte sua don Luciano Benassi, delegato arcivescovile per i beni culturali, ricostruisce così il quadro: Numerose chiese possiedono già impianti di sicurezza. Negli ultimi anni le parrocchie si sono dotate di sistemi per la protezione attiva e passiva dei propri ambienti, anche col sostegno della diocesi e grazie ai fondi otto per mille erogati annualmente dalla Cei. Il nuovo progetto che coinvolge 70 chiese è un importante e significativo 'step' di un programma per la sicurezza globale del patrimonio che ci auguriamo, anche grazie alla Fondazione, proseguirà nei prossimi anni. UNA LUNGA SCIA DI COLPI Il 13 agosto 2014 dalla chiesa di San Vincenzo in corso Canalgrande sparisce un olio su tela del Guercino. AJB indagini. La 27 luglio del 2015 viene rubato dalla chiesa di Sant'Anna, in via Argentina ai Torrazzi, una statua in finto marmo raffigurante la Madonna, è Oitiili Le 29 febbraio di quest'anno viene saccheggiata la sagrestia della chiesa di San Pio X, in via S. Giovanni. 11 euro. i ' LASITVAZIONE GLI EDIFICI DI CULTD NELLA DIDCESI SONO BEN 459. SOLO ALCUNI SONO GIÀDOTATI DI ALLARME L'INVESTIHENTO Verranno installati nel giro di 4 anni. Chi paga? La Crmo e l'otto per mille della Cei I carabinieri davanti alla chiesa di San Vincenzo il giorno della scoperta del furto del Guercino Da quel momento le indagini non si sono fermate, ma si teme che la tela sia stata fatta in pezzi -tit\_org-

## Attenti, così via Gherbella finì sott'acqua

*Tre agricoltori: Ora verremo indennizzati. Davanti alla diga situazione simile*

[Redazione]

Attenta così via Gherbella sottacqua) Tré agricoltori: Ora verremo indennizzati. Davanti alla diga situazione simile di VINCENZO MALARA DUE ANNI FA strada Gherbella nnì sott'acqua. Motivo? Un tappo di legname mai rimosso formatosi sotto il ponte del Tiepido. L'esondazione allagò cinquanta ettari di terreno, mandando in fumo il raccolto di barbabietole e mais. Le segnalazioni dei residenti a Comune e Regione non erano mancate: C'è un muro di tronchi e rami (foto a sinistra) alla prossima piovuta il torrente tracimerà, il loro allarme. Niente da fare, nessuno intervenne. E fu il disastro. Tempo qualche settimana, tré agricoltori della zona, capeggiati da Giuseppe Rubini, proprietario dell'agriturismo Rubbio a Portile, fecero causa alla Regione per le segnalazioni inascoltate e le perdite nei campi. E ora, ventiquattro mesi dopo, il lieto fine è dietro l'angolo, con tanto di rimborso in vista. La sentenza sarà a giugno dice a proposito Rubini - ma nelle scorse settimane il Tribunale di Modena ha mandato un perito (in gergo Ctu, ndr) per verificare i danni subiti dall'allagamento e parlare con il nostro tecnico di fiducia. Comune e Regione avevano cercato di giustificare l'esondazione dando la colpa alla pioggia eccezionale, ma anche il giudice si è accorto, grazie alle prove prodotte, che il vero motivo di quello straripamento fu la scarsa pulizia dell'alveo del fiume. La richiesta degli agricoltori è di circa 90mila euro per compensare i guadagni 'ingoiati' dalla sciagura. Speriamo venga confermata quella cifra - aggiunge Rubini -, in ogni caso è confermato che vi fu un errore da parte delle autorità. Se non alzi la voce non cambia mai niente: adesso, dopo ogni piena, non passa nemmeno una settimana e vediamo i tecnici intervenire per liberare tutto. NEI giorni scorsi il Carlino ha raccontato del tappeto di legname davanti alla diga del Panaro (foto a destra), ancora in attesa di essere rimosso da Aipo. E ciò che accadde in via Gherbella è la dimostrazione emblematica di come alcune situazioni legate alla manutenzione vengano ancora sottovalutate. In seguito alla tracimazione del Tiepido nel 2014, si è scoperto che il monitoraggio dei corsi d'acqua secondari è ancora regolato da una legge del 1904: una normativa obsoleta che, come già successo con l'alluvione nella Bassa, svela il grave problema delle competenze incrociate, poco chiare agli stessi enti preposti al controllo. In linea generale è il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, in capo alla Regione, a seguire lo stato di salute dei fiumi minori (Aipo si occupa di Secchia e Panaro), ma l'attività andrebbe poi spalmata tra le varie amministrazioni locali. Ed è in questo passaggio di competenze che spesso si creano corti circuiti in grado di rallentare in maniera imbarazzante le operazioni di pulizia. Col rischio di incidenti e disastri. IL Anche allora awisammo I Comune e la Regione, ma non ci ascoltarono -tit\_org- Attenti, così via Gherbella finì sott acqua

**FIORANO****Salse di Nirano, ancora una frana***[Redazione]*

FIORANO Salse di Nirano, ancora una frana - FIORANO - PICCOLA frana al 'sentiero del riccio', il passaggio pedonale che consente l'accesso a visitatori e turisti all'interno delle Salse di Nirano e al centro Ca' Tassi. La situazione è sotto controllo, l'amministrazione sta monitorando lo smottamento e al momento ha deciso di non precludere il transito avvalendosi della collaborazione di un geologo. Si tratta di un'altra frana dopo quella avvenuta sulla strada che collega, a Nirano, la chiesa e il cimitero, messa in sicurezza nelle scorse settimane. -tit\_org-

## **ESERCITAZIONE LA PROVA EFFETTUATA ALLA PANZINI e insegnanti a scuola di emergenza**

[Redazione]

LA PROVA EFFETTUATA ALLA FANZINI Studenti RAGAZZI, docenti e personale degli Istituti comprensivi di Bellaria e di Igea hanno vissuto una giornata speciale all'insegna della sicurezza e della gestione delle emergenze. Partenza alle 8, quando all'insaputa dei ragazzi è stato fatto scattare l'allarme di evacuazione della Fanzini. Mentre i ragazzi uscivano ordinatamente da scuola, alcuni supervisori della Protezione Civile della Croce Rossa di Rimini hanno vigilato affinché tutte le procedure di emergenza fossero rispettate; appena giunti nella zona di raccolta, gli studenti hanno trovato un campo di emergenza allestito dai volontari, con una postazione medica avanzata e mezzi di soccorso. I volontari hanno allestito diverse aree dimostrative che i ragazzi hanno visitato l'area mezzi di soccorso, la postazione medica, il campo di emergenza. -tit\_org-



alluvione 2014

**Le istituzioni ci diano risposte***I comitati all'attacco: Ancora troppe le questioni in sospeso*

[l.a.]

ALLUVIONE 2014 I comitati all'attacco: Ancora troppe le questioni in sospeso ALBINIA Non venga meno la comunicazione fra noi e le istituzioni. Vogliamo sapere. Se facciamo una domanda o una segnalazione abbiamo il diritto di ricevere un riscontro. È la richiesta di Aleandro Graziani, presidente dell'associazione Vita a nome dei comitati degli alluvionati Vita, Il Ponte e il Presidio di Marsiliana. Fra le rappresentanze degli alluvionati si era creato, dopo la seconda alluvione nel 2014, un rapporto di interscambio voluto dal presidente della Regione Enrico Rossi, dall'allora assessora all'ambiente Anna Rita Bra-merini e dai cittadini. Ora questo cordone che legava le istituzioni - dalla Regione al Consorzio Bonifica - sembra aver subito qualche strappo. Abbiamo alcune questioni in sospeso scrive Graziani - e su cui abbiamo chiesto conto da mesi agli uffici competenti senza avere ricevuto risposte. Non possiamo più aspettare. I comitati ripropongono le questioni ai destinatari della lettera aperta (Rossi, l'assessora regionale all'ambiente, il presidente e direttore del Consorzio di bonifica, il Genio Civile, i sindaci di Orbetello, Manciano, Magliano, Scansano e il consigliere regionale Leonardo Marras): dal ripristino delle strade danneggiate ai lavori per costruire l'argine remoto, alla rimozione del materiale sui terreni adiacenti al fiume, alla segnalazione di un avvallamento sull'argine del Magione Radicata per arrivare a un punto su cui i comitati hanno punzecchiato il Consorzio ossia lo studio dell'Università di Firenze, che sarebbe dovuto arrivare a conclusione a febbraio. Questo studio sottolinea Graziani - dovrebbe individuare le zone e gli interventi da mettere in opera per rendere l'Albegna più sicuro. Siamo ad aprile e non abbiamo ricevuto alcun riscontro. Il destino dell'Albegna da Marsiliana in su preoccupa non poco le associazioni: il fiume è in uno stato di totale abbandono per l'incuria e forse anche per interventi sbagliati nel letto del fiume a monte del ponte di Marsiliana e per chilometri verso la sorgente in passato, contribuendo a una situazione catastrofica non solo per gli agricoltori e gli allevatori ma anche per le implicazioni che questo ha sulla sicurezza idraulica a valle. (i. a.) L'alluvione del 2014 a Manciano -tit\_org-

## Undici alla sbarra c'è anche il senatore Lucio Barani

[Redazione]

Undici alla sbarra c'è anche il senatore Lucio Barani Il processo per l'alluvione di Aulla del 25 ottobre 2011 in cui morirono Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti, vede a processo il persone per omicidio colposo e disastro colposo: i dirigenti della Provincia di Massa Carrara Giovanni Monna (ora in pensione), Gianluca Barbieri e Stefano Michela. Lucio Barani, ex sindaco di Aulla, oggi senatore, Roberto Simoncini, primo cittadino alla data dell'alluvione; i funzionari del Comune di Aulla Franco Testa, Giuseppe Lazzerini, Mauro Marcelli e Ivano Pepe, l'ex vicesindaco e assessore comunale aullese Gildo Bertoncini e Giovanni Chiodetti, ex assessore alla Protezione civile. -tit\_org- Undici alla sbarraè anche il senatore Lucio Barani

## Una giornata all'insegna della sicurezza e per imparare a gestire le emergenze

[Redazione]

Una giornata all'insegna della sicurezza e per imparare a gestire le emergenze Sabato 9 aprile, i ragazzi, i docenti e il personale degli Istituti Comprensivi di Bellaria e di Igea hanno vissuto una giornata speciale all'insegna della sicurezza e della gestione delle emergenze: tutto è cominciato poco dopo le 8, quando all'insaputa dei ragazzi è stato fatto scattare l'allarme di evacuazione della Scuola secondaria di primo grado "A. Fanzini". Mentre i ragazzi uscivano ordinatamente da scuola, alcuni supervisori della Protezione Civile della Croce Rossa di Rimini hanno vigilato affinché tutte le procedure di emergenza fossero rispettate; appena giunti nella zona di raccolta, gli studenti hanno trovato un campo di emergenza allestito dai volontari, con una postazione medica avanzata e mezzi di soccorso. È seguita una mattinata "diversa", ma ugualmente istruttiva. I volontari hanno allestito diverse aree dimostrative che i ragazzi hanno visitato a rotazione; in particolare, l'area mezzi di soccorso, la postazione medica avanzata, il campo di emergenza con tende, l'area specialistica (dove operano il Gruppo Cinofili, che ha simulato la ricerca di persone disperse, il Gruppo Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua e il Gruppo Clown che porta il sorriso e riaccende le speranze nelle persone ospedalizzate). Oltre a questo, ai ragazzi è stata fornita una lezione teorica, a cui gli alunni hanno assistito con interesse, in cui si è parlato della Croce Rossa e dei suoi principi cardine, oltre che di volontariato sociale in senso generale. Il progetto, denominato "Giornata della sicurezza", è stato ideato dall'insegnante Fabiola Mazzei e attivato gratuitamente dai volontari della Croce Rossa di Rimini, in collaborazione con la Croce Blu di Bellaria Igea Marina: l'obiettivo è insegnare agli studenti, ai docenti, ai collaboratori scolastici e al personale che opera nella scuola, le corrette procedure di emergenza da attivare quando un evento, di qualsiasi natura, richiede l'evacuazione dell'edificio scolastico. BELLARIA IGEA MARINA Sabato alle 8 alla scuola A, Fanzini scatta l'allarme di evacuazione. Rispettate tutte le procedure -tit\_org- Una giornata all'insegna della sicurezza e per imparare a gestire le emergenze

## Frane e alluvioni, convegno in Provincia

[Redazione]

PESCARA. La Libera università del sapere e del tempo libero fondata dall'associazione Strada parco, per venerdì ha organizzato un convegno nella sede della Provincia sul dissesto idrogeologico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi d'Abruzzo e il patrocinio del dipartimento di Ingegneria e geologia dell'università D'Annunzio punta a richiamare l'idea del dissesto idrogeologico come calamità da prevenire attraverso le fasi di osservazione. E cioè: la previsione della vulnerabilità idrogeologica del territorio; la prevenzione del dissesto, attraverso la elaborazione di interventi volti a mitigare l'esposizione al rischio; il preannuncio, volto a stabilire in anticipo il rischio; la riparazione dei territori dissestati. Il rischio idrogeologico riguarda sia il rischio di frana sia il rischio di alluvione. Negli ultimi cento anni, rimarkano gli organizzatori del convegno, ci sono stati 7mila alluvioni e si sono verificate 17mila frane, con costi enormi in vite umane; i costi per la riparazione dei danni degli ultimi 25 anni si valutano in circa 25 miliardi. Dice Mario Sorgentone, presidente dell'Associazione strada parco: Abbiamo organizzato questo convegno con l'intento di stimolare la classe politica a fare meglio e di più, passando dai proclami alle opere concrete. Ma soprattutto ci interessa far crescere la cultura geologica e ambientale, intervenendo in campo educativo nelle scuole. Diverse scuole superiori della città hanno già dato la loro adesione. Soltanto la diffusione di un'adeguata cultura scientifica potrà consentire al cittadino di mettere in atto misure di autoprotezione e di prevenzione efficaci. -tit\_org-

## Donna muore carbonizzata nel sonno

[Morena Izzo]

PIANO ROMANO Il corpo carbonizzato di Laura Carmen Anghel, una romena di 39 anni, è stato trovato a terra, accanto a ciò che resta di un divano, sul quale probabilmente si è addormentata con una sigaretta accesa. L'incendio che ha distrutto la struttura di lamiera e mattoni realizzata nel giardino di una villetta in via della Baiocchelle a Fiano Romano, si è sviluppato verso le 2 nella notte tra domenica e lunedì. E' qui che da qualche mese la donna viveva con il compagno di 44 anni, Gabriel Zlotea, operaio e custode della villa di un docente universitario. E' stato lui a chiamare i vigili del fuoco e i carabinieri diretti dal capitano della compagnia di Monterotondo. Salvatore Ferraro. Sul posto per i rilievi anche il nucleo investigativo di Ostia. Al vaglio le cause del rogo. L'ipotesi più accreditata resta quella di un incidente. Quando sono arrivato le fiamme erano già alte - racconta tra le lacrime l'uomo, imbianchino a Roma c'era tantissimo fumo. Io avevo passato la serata con mio figlio al centro commerciale. L'avevo sentita verso le 17 mi aveva chiesto se doveva prepararmi la cena e se le portavo le magliette da lavare. Era il mio ultimo giorno di lavoro. Oggi avrei dovuto prendere servizio alla Prenestina. Se fossi rimasto a casa, adesso lei sarebbe ancora viva. Disposta l'autopsia, sarà effettuata al S.Camillo de Leillis di Rieti. Morena Izzo SI SAREBBE ADDORMENTATA MENTRE FUMAVA VIVEVA CON IL COMPAGNO NELLA VILLA DI UN DOCENTE -tit\_org-

## Nella pineta di Ceri abbattimenti per il rischio caduta alberi

[Emanuele Rossi]

Cerveteri Alberi tagliati nella Monumentale pineta di Ceri. Un simbolo per gli abitanti cerveterani di questa frazione periferica che non potrà più contare su una ventina di pini malati rimossi in questi giorni. Nessun parassita però avrebbe intaccato gli arbusti che invece si sarebbero ammalati in seguito ad un vasto incendio scoppiato la scorsa estate. Rogo che ha messo a rischio la sopravvivenza di questa suggestiva area verde. Per moltissime ore erano stati impegnati i vigili del fuoco ed i volontari della protezione civile per spegnere le fiamme che avevano avvolto l'intera pineta che quindi già nei mesi scorsi aveva dovuto dire addio a molti pini. Dalla Polizia municipale cerveterana si spiegano i motivi di questa decisione drastica. Purtroppo in base ad una relazione dei periti agrari spiega il comandante, Marco Scarpellini - si è reso necessario un intervento di bonifica della pineta e, tale piano, ha previsto che numerose piante venissero abbattute. La pineta di Ceri non è gestita dal Comune bensì da un consorzio di privati cittadini. Con l'inizio della stagione primaverile l'oasi accoglie solitamente giovani e famiglie che danno vita a dei picnic. Pineta a parte, i residenti di Ceri si sono mobilitati chiedendo alle istituzioni la messa in sicurezza di alcune strade che presentano buche e frane in diversi punti. In più hanno anche chiesto l'installazione di impianti di videosorveglianza per prevenire il fenomeno diffuso dei furti in abitazioni e capannoni agricoli. Emanuele Rossi La zona degli abbattimenti Ostia, nubi sulla stagione bab UfSWĩiWLBt-tit\_org-

## **Isola ecologica diventa discarica Scatta denuncia = Isola ecologica diventa discarica: la denuncia**

[Massimo Chiaravalli]

Isola ecologica diventa discarica Scatta denuncia Sulla Cassia nord rifiuti sparsi E ora i cittadini si rivolgono alla Procura Cassia nord, isola ecologica o discarica abusiva? Gli abitanti della zona presentano un esposto alla Procura della Repubblica. La situazione di degrado - così viene definita - è stata segnalata anche a Comune, prefettura e Viterbo Ambiente perché ritenuta pericolosa. L'isola è stata posizionata all'inizio del 2014 e subito sono iniziati i problemi. Già dall'agosto di quell'anno da oltre due mesi - si legge nell'esposto - non si provvedeva alla raccolta dei rifiuti. Ma la situazione è addirittura peggiorata successivamente, fino allo scoppio di un incendio, fortunatamente subito spento prima che succedesse l'irreparabile. Alla fine i residenti dell'area hanno preso carta e penna e hanno interessato la Procura. Nell'ultimo periodo il clou, con immondizia che non toglie nessuno. E non solo. L'isola ecologica continuano - è diventata una sorta di discarica abusiva, traboccante di rifiuti non qualificabili come solidi urbani e quindi non raccolti da Viterbo Ambiente. E poi arriva il passaggio in cui si chiede, in pratica, di verificare l'ipotesi di reato. Chiaravalli a pag. 39 Isola ecologica diventa discarica: la denuncia L'ESPOSTO Cassia nord, isola ecologica o discarica abusiva? Gli abitanti della zona presentano un esposto alla Procura della Repubblica. La situazione di degrado - così viene definita - è stata segnalata anche a Comune, prefettura e Viterbo Ambiente perché ritenuta pericolosa. L'isola è stata posizionata all'inizio del 2014 e subito sono iniziati i guai. Poi la situazione è peggiorata a maggio del 2015, con un incendio, spento prima che ne derivassero danni ingenti e lesioni alle persone, perché l'area è circondata dalla vegetazione incolta. Nell'ultimo periodo il clou, con immondizia che nessuno toglie. E non solo. L'isola ecologica - continuano - è diventata una sorta di discarica abusiva, traboccante di rifiuti non qualificabili come solidi urbani e quindi non raccolti da Viterbo Ambiente. E poi arriva il passaggio in cui si chiede di verificare l'ipotesi di reato. Parliamo di rifiuti da lavorazione industriale, da attività commerciali, materiale ed apparecchiature deteriorate, rifiuti inquinanti. Il 2 febbraio scorso, la denuncia alla Forestale. Ma pochi giorni dopo, l'isola veniva implementata con altri cinque cassonetti. Si apre anche il capitolo pericolo per la salute dei cittadini e anche per l'incolumità fisica degli abitanti della zona. Perché quando incontrano chi getta i rifiuti, vengono fatti oggetto di minacce e insulti. Da qui l'esposto alla Procura, affinché accerti i reati che dovessero essere ravvisati, individuando i colpevoli - dicono i residenti - e procedendo alla punizione a norma di legge. Massimo Chiaravalli RIPRODUZIONE RISERVATA SULLA CASSIA NORD CITTADINI ESASPERATI NESSUNO TOGLIE I RIFIUTI, E SE COGLIAMO SUL FATTO QUALCUNO SUBIAMO MINACCE -tit\_org- Isola ecologica diventa discarica Scatta denuncia - Isola ecologica diventa discarica: la denuncia

## **Pri con Gozzoli dopo l'sms `killer` Abbiamo condiviso molte battaglie**

*Gasperini: Buda si preoccupi dei problemi in casa sua*

[Giacomo Mascellani]

Il Pri con Gozzoli dopo l'sms 'killer' Abbiamo condiviso molte battaglie) Gasperini: Buda si preoccupi dei problemi in casa sua L'EDERA si schiera con il centro sinistra e sostiene il candidato sindaco Matteo Gozzoli. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri mattina al Palazzo del Turismo, dove sono intervenuti il capogruppo del Priconsiglio comunale Mauro Gasperini, lo stesso Gozzoli e Giorgio Grassi, repubblicano storico ed ex capo servizio del verde per il comune. È stata una scelta importante - ha esordito Gasperini -, nata già nel 2012, quando con un sms il sindaco ha cacciato il vicesindaco repubblicano Bruna Righi. In questi quattro anni di opposizione abbiamo condiviso parecchie battaglie con il Pd ed oggi lo appoggiamo perché Gozzoli è un uomo capace, il quale sa ascoltare e gode della nostra piena fiducia. Siamo con il Pd per cambiare una città che negli ultimi anni è peggiorata sia nelle strutture che nei rapporti fra amministrazione e cittadini. Cosa gli chiediamo? Nulla, noi non siamo qui per una poltrona, come invece avviene nel centrodestra, dove litigano continuamente. Al Pri sono andate parecchio di traverso le dichiarazioni del sindaco Roberto Buda, convinto di avere ugualmente il voto di parecchi repubblicani: Noi votiamo l'Edera - prosegue Gasperini -, e lo faranno tutti i repubblicani. Buda farebbe bene a guardare in casa propria IL PRI a Cesenatico punta sul coinvolgimento in lista anche dei giovani, tra i quali la 21 enne studentessa Mei Lagnaz, il 27enne Giacomo Sacchetti volontario della Protezione Civile, ratore 25enne Matteo Baiardi e il medico Cristina Pavel. Nel programma spiccano il potenziamento dell'ospedale con un pronto soccorso, la presenza di un medico pediatra e di un reparto di pediatria in estate; il recupero degli edifici esistenti senza consumo di altro suolo; la sicurezza attraverso una maggiore vigilanza con il coinvolgimento della polizia municipale e l'utilizzo di telecamere in alcune zone della città. Puntiamo molto sul dare nuovo slancio alle opere pubbliche necessarie - dice Gasperini -, ed alle manutenzioni che non sono state effettuate. Per farlo puntiamo molto anche nel ridare slancio alle risorse umane, perché i dipendenti comunali vanno valorizzati, così come vogliamo migliorare Cesenatico Servizi, le cui maestranze hanno delle potenzialità, da sviluppare con un management adeguato, guardando sempre quali disposizioni ci darà il governo riguardo il futuro delle municipalizzate. Gozzoli e Gasperini puntano sull'ambiente anche in chiave turistica, mentre sulla cultura propongono il ritorno del cartellone teatrale estivo Ribalta Marea. Giacomo Mascellani IL Puntiamo sul recupero dell'esistente e vogliamo più telecamere in città I DETTAGLI Dal 2012 L'alleanza tra i repubblicani e il Pd è nata già nel 2012, quando con un sms il sindaco ha cacciato il vicesindaco repubblicano Bruna Righi 'Ribalta marea' Gozzoli e Gasperini puntano sull'ambiente, mentre sulla cultura propongono il ritorno del cartellone teatrale estivo Ribalta Marea -tit\_org- Pri con Gozzoli dopo l'sms killer Abbiamo condiviso molte battaglie



## **Gas tossico all'Ecomar il sindaco: tenete chiuse le finestre**

*Operaio intossicato, due case evacuate e strade sbarrate per le operazioni di bonifica, allarme inquinamento*

[Alessandro Bientinesi]

Gas tossico all'Ecomar il sindaco: tenete chiuse le finestre. Operaio intossicato, due case evacuate e strade sbarrate per le operazioni di bonifica, allarme inquinamento. 11 cattivo odore avverte anche a Castiglioncello e Serragrande. Riunito il centro coordinamento di protezione civile con Arpat e prefettura di Alessandro Bientinesi > VADA. Paura e allarme a Rosignano, in una giornata convulsa, per una esalazione di gas tossico sprigionatasi dallo stabilimento Ecomar di Vada, in località Polveroni. Un operaio è stato ricoverato al pronto soccorso di Cecina in via precauzionale (è stato dimesso con una prognosi di un giorno), due case evacuate, le strade d'accesso sbarrate per consentire la bonifica. Si è costituito il coordinamento della protezione civile (Centro coordinamento soccorsi) con sindaco, prefetto, questore, comandante dei vigili del fuoco e Arpat. E in serata il sindaco Alessandro Franchi, che dal pomeriggio ha seguito le operazioni di bonifica direttamente in fabbrica, ha diramato un comunicato in cui tranquillizza la popolazione assicurando che la concentrazione di gas è inferiore ai limiti di rischio - ma al tempo stesso invita i cittadini a tenere chiuse le finestre di casa. L'innescò è stata una reazione chimica di rifiuti solidi industriali avvenuta in un capannone dell'impianto. Reazione che è durata per molte ore e ha disperso idrogeno solforato, gas velenoso potenzialmente mortale in alte concentrazioni, con operazioni di bonifica difficili che proseguiranno per giorni. Il forte odore di uova marce ha reso l'aria quasi irrespirabile non solo a Vada, ma anche, a causa della direzione del vento, nella zona del comune. E i cittadini allarmati si sono chiusi in casa anche a Castiglioncello e lungo via di Serragrande. Sul luogo dell'incidente, vista la dispersione nell'aria del gas tossico, sono intervenuti con un grosso spiegamento di mezzi Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Arpat, Polizia municipale, tecnici Solvay, Protezione civile e rappresentanti del Comune. Strade chiuse, abitazioni evacuate e tanta preoccupazione dei cittadini per l'odore di uova marce nell'aria hanno reso la giornata da bollino rosso per la frazione del comune di Rosignano. Come detto l'allarme scatta dagli stessi lavoratori Ecomar intorno alle 16 di ieri. All'interno di un capannone nel quale vengono trattati gli scarti di rifiuti industriali, qualcosa è andato storto. Il motivo dovrà essere accertato al termine delle verifiche tecniche. Così come la quantità di gas sprigionatasi nell'ambiente esterno alla fabbrica. I sistemi di controllo dell'azienda fanno registrare valori oltre la soglia di sicurezza, anche se in una misura non elevata. La spiegazione più semplice è che l'insistenza dell'odore è inversamente proporzionale al pericolo. Ovvero se il gas è in forte concentrazione diventa inodore. Nel caso contrario si avverte il puzzo di uova marce. Da Ecomar parte la chiamata ai Vigili del fuoco. Un primo mezzo arriva da Cecina, mentre da Livorno si muove una squadra operativa e il reparto nucleare, batteriologico, chimico e radiologico. In breve arriva anche l'Arpat. Con i cittadini che iniziano ad allarmarsi. In meno di un'ora vediamo in via dei Polveroni una vera e propria sfilata di camionette dei Vigili del Fuoco, mezzi di Carabinieri e Polizia, auto della Polizia municipale, Arpat e Protezione civile. Un episodio di questa gravità non è mai capitato, almeno non lo ricordiamo negli ultimi 30 anni, dicono i dipendenti Ecomar. Per questo non sorprende lo spiegamento di mezzi e uomini. All'interno partono le prime verifiche, anche con l'arrivo di tecnici, ingegneri e vigili del fuoco del servizio interno della Solvay. Presto raggiungono Vada anche l'assessore all'ambiente Daniele Donati e il sindaco Alessandro Franchi. La reazione chimica è ancora in corso e serve un reagente per bloccarla, o quantomeno rallentarla. La soluzione studiata è quella della soda caustica, con un camion che arriverà proprio dalla Solvay intorno alle 19.30. COS'È L'IDROGENO SOLFORATO L'idrogeno solfo

orato, o acido solfidrico, è un gas incolore contraddistinto dal caratteristico odore di uova marce. Ed è estremamente velenoso. In natura si forma per decomposizione delle proteine contenenti zolfo da parte del batteri (si trova nel petrolio greggio e nel gas naturale). È anche, come nel caso dell'Ecomar, il sottoprodotto di alcune attività industriali. Il piazzale dello stabilimento Ecomar ai Polveroni: i mezzi di vigili del fuoco e polizia per il sopralluogo dopo la

fuoriuscita del gas tossico. In primo piano un pompiere del servizio interno Solvay (foto di Michele Falorni) -tit\_org-  
Gas tossico all'Ecomar il sindaco: tenete chiuse le finestre

## Piazza Manzoni pronta per giugno

[Cecilia Cecchi]

Muro di cemento armato contro le frane. Capuano: la passeggiata tornerà come prima, più spazio nell'ex piazzale d'alag^ di Cecilia Cecchi PIOMBINO Ancora due mesi, poi la passeggiata vista mare sarà quella di sempre tra Cittadella e piazza Manzoni. Costruito il muro di cemento di sostegno alla piazza contro le frane, sarà pure possibile recuperare un po' di spazio sul piazzale d'alaggio. A valutare la situazione dell'intervento l'assessore ai lavori pubblici Claudio Capuano: Il cantiere in quest'area - assicura - si chiuderà in giugno, circa un paio di mesi dopo il previsto. Ma è sempre difficile, per vari problemi, rispettare l'esatta scadenza. Comunque prima dell'estate. Dovranno poi - ricorda Claudio Capuano - essere rimossi anche i calcinacci alla base del muro, recuperando in questo modo un po' di spazio per il piazzale d'alag gio. E stato necessario - prosegue l'assessore ai lavori pubblici - provvedere alla realizzazione di questo muro essenziale per il sostegno della piazza. E come avevamo promesso ai tanti cittadini preoccupati durante l'evoluzione dell'intervento quando il lavoro sarà finito, l'area a disposizione sul piazzale d'alaggio sarà sicuramente più grande, almeno un paio di metri, di quella attuale, ma certo leggermente meno rispetto a prima della frana a fine novembre 2008. Obiettivo ben definito, comunque quello di restituire alla città intanto la piazza com'era senza che la costa si sbriciolasse e prima dell'estate. Anche questa operazione (come quella ancora in corso su lungomare Marconi, per un costo complessivo di un milione e 268mila euro e sempre per la messa in sicurezza del percorso) rientra nel "progetto Piombino" coperto da finanziamenti regionali per un totale di 7 milioni dilazionati; primo e unico intervento già concluso, il ripristino della scalinata sotto i Frati. Un milione e 130 mila euro necessari per la messa in sicurezza e il restyling di piazza Manzoni. Davanti alla chiesa della Misericordia - conclude Claudio Capuano - verrà rifatta la terrazza com'era, con le panchine. E quando non ci sarà più niente da recuperare sulla parte alta del muro, non ci saranno più rischi per la passeggiata a mare in questo tratto di centro storico, Cecilia cecchi (ORI PRODUZIONE RISERVATA "'.' ' ' ' . é ' Ultimi lavori di ripristino della frana tra piazza Manzoni-Cittadella (fotoservizio Paolo Barlettani) Lavori per Il sostegno della piazza contro la franaLa realizzazione del muro di cemento armato L'intervento su piazza Manzoni si concluderà entro l'estate -tit\_org-

## **Sì ai lavori al porto ma tutti i soci devono pagare**

*La Cpc replica alle accuse dei diportisti ribelli di Terre Rosse sui mancati interventi dopo l'alluvione dell'ottobre 2015*

[Redazione]

La Cpc replica alle accuse dei diportisti ribelli di Terre Rosse sui mancati interventi dopo l'alluvione dell'ottobre 2015 I PIOMBINO La Cpc, che gestisce l'approdo delle Terre Rosse, replica alle accuse del centinaio di soci diportisti che accusano i titolari della concessione di quella parte di canale con 600 posti barca, di non essere intervenuti dopo l'alluvione del 28 ottobre che ha provocato secondo loro una situazione di pesante, degrado, denunciata anche all'assessore Claudio Capuano. I cento proprietari, per questo motivo, hanno smesso di pagare il canone e chiedono appunto un intervento sia del Comune che dell'Autorità portuale. E così la Cpc spiega di avere in corso una profonda ristrutturazione amministrativa e organizzativa tesa a migliorare sensibilmente e stabilmente il livello di servizio reso ai diportisti proprietari dei posti barca dell'approdo Terre Rosse. Quindi la società prosegue sostenendo di aver iniziato dopo un lunghissimo iter burocratico autorizzativo i lavori di ripristino della navigazione del porto-canale dopo l'evento alluvionale del 28 ottobre. La colpa dei tempi lunghi dunque viene attribuita alla burocrazia interna di alcuni enti interessati a dare le autorizzazioni allo svolgimento dei lavori con stringenti prescrizioni attuative dei lavori stessi. Però la Cpc, rispetto allo stop al pagamento del canone da parte dei cento diportisti, afferma che la buona riuscita del rinnovamento e della riqualificazione delle strutture parte ovviamente dalla necessità che tutti i diportisti (come molti puntualmente effettuano) paghino il canone annuale di gestione, salvaguardando così l'interesse generale. Detto questo i dirigenti della Cps confermano la volontà di illustrare il progetto di riqualificazione agli utenti con la massima trasparenza ed anche accettando proposte costruttive da parte dell'utenza stessa. Ci faremo promotori in tempi brevi di un primo incontro per affrontare gli argomenti dei cui sopra, contando inoltre di instaurare un flusso informativo costante fra la gestione e tutta l'utenza. La questione dell'approdo Cpc (l'altro a Terre rosse è quello della coop Pontedoro) è molto complicata. In realtà, il Comune che è stato chiamato in causa dai diportisti, è interessato solo in parte, se non per mantenere una sorta di "pace sociale" in un settore, quello del diporto, che è fondamentale per la città. L'Autorità portuale, invece, pur avendo la titolarità del demanio marittimo, controlla solo una parte del canale che, dal ponticino in su, è del demanio idrico, quindi controllato ora dalla Regione, dopo la chiusura delle Province. E la concessione alla Cpc è ancora provinciale. Barche all'approdo Cpc di Terre Rosse (PaBar) -tit\_org-

## - Pescara: un "tavolo per il verde" per la creazione di un Piano Regolatore - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Pescara: un tavolo per il verde per la creazione di un Piano Regolatore Arriva un tavolo per il verde per la creazione di un piano regolatore per le aree verdi di Pescara. Di Ilaria Quattrone - 11 aprile 2016 - 20:51 [pescara1-640x399] Nasce il Tavolo per il verde per una costruzione partecipata del primo Piano Regolatore del Verde di Pescara. A dichiararlo è il sindaco Marco Alessandrini dopo un incontro fra Amministrazione e le associazioni ambientaliste sulla questione degli alberi di via Regina Margherita svoltosi in Sala Giunta. Il tavolo sarà formato da tecnici, da rappresentanti dell'Amministrazione e dai suoi uffici di settore. Alla riunione hanno partecipato il sindaco Marco Alessandrini, gli assessori a Lavori Pubblici, Manutenzione e Mobilità Enzo Del Vecchio e Verde Pubblico Laura di Pietro, Massimo Rabottino, il tecnico incaricato a mezzo bando pubblico di redigere la prima indagine sulle condizioni fitosanitarie delle alberature cittadine della città, il dirigente e il responsabile dell'Ufficio Manutenzione e Verde Pubblico Pierpaolo Pescara e Mario Caudullo, e le associazioni Forum H2O, Forestale, Marevivo, Italia Nostra, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Pescara e di Chieti, Wwf, Fai e Pronatura. Ammesso che abbiamo un debito di comunicazione sui lavori di via Regina Margherita di cui ci scusiamo ha esordito il sindaco Alessandrini e nello specifico sulla necessità di sostituire le 19 alberature che sono state evidenziate dalla relazione tecnica dell'agronomo da noi cercato all'indomani degli ingentissimi danni causati dal maltempo del marzo 2015 al territorio e alle alberature, 50 caduti solo in quell'occasione, cogliamo questa occasione per chiarire che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di sostituire le alberature pericolose e malate, non di snaturare un viale che storicamente ne vede la presenza. Questo lo dimostra la dovizia con cui la relazione che ci indica come pericolosi quegli alberi è stata fatta, in modo da tutelarne la maggior parte e anche la preoccupazione indotta nei giorni scorsi dall'annunciata allerta meteo, che se si fosse manifestata avrebbe potuto rendere ancora più pressante la pericolosità riscontrata in quei pini e l'impatto causato dallo stop imposto dalla Soprintendenza. Pescara Ci siamo impegnati a cercare risorse ulteriori per ripiantare, ci impegniamo oggi a far nascere una sorta di tavolo per il verde cittadino, che sia di supporto alle attività amministrative del settore, perché ci sono ulteriori lavori pubblici che abbiamo in cantiere e che richiederanno la sostituzione di alberature pericolose in altre parti della città. Auspicio è che questo renda ancora più evidente l'intenzione che abbiamo di prenderci cura del nostro verde, di cui nessuno prima di noi aveva avviato una manutenzione così decisa e degli interventi che stiamo cercando di fare per tutelarla e aumentarne la presenza, ha concluso Alessandrini. In tal senso l'assessore al verde Laura Di Pietro ha fornito alcuni dati: Domani questa intenzione sarà tangibile su via Conte di Ruvo, dove anni fa non erano previste alberature ed è dove grazie ad una donazione da parte del club dei Lions di Pescara, potremo piantare 12 esemplari di Ligustri, piante che la strada aveva perduto nel tempo e nessuno aveva reintegrato. Qualcuno ci ha definito Attila, ma non è così dice il vice sindaco Enzo Del Vecchio e ci sono vari esempi. A Piazza Muzii ci siamo prodigati per salvare i pini che sarebbero stati abbattuti per i lavori del mercato, noi li abbiamo salvati e messi in sicurezza; in via Leopardi abbiamo già pronto un progetto di ripiantumazione delle piante tagliate da chi ci ha preceduto; in via Ravasco sostituiremo le piante pericolanti e in via Misticoni, dove abbiamo lavori in corso, ne planteremo perché non ci sono. La manutenzione richiede attenzione alla stabilità, ed è quello che vogliamo fare, perché l'incolumità pubblica ci preme in modo particolare.

**- Toscana: sospesi i lavori per l'argine del torrente Carrione - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Toscana: sospesi i lavori per argine del torrente Carrione Sono stati sospesi i lavori per l'argine del torrente Carrione, dopo l'alluvione che ha interessato la Toscana. Di Ilaria Quattrone - 11 aprile 2016 - 22:35 [torrente-Carrione-640x429] È stato sospeso l'affidamento dei lavori per argine del torrente Carrione, in attesa delle decisioni del Tar. La Regione Toscana ha comunicato che le procedure di gara per aggiudicazione dei lavori sono state espletate, ma l'affidamento dei lavori è momentaneamente sospeso. Un'udienza è prevista per la fine di aprile. L'argine del Carrione crollò nel novembre del 2014 e sono circa 5.000 le famiglie ad essere state colpite.

**- Terremoto L'Aquila: scossa magnitudo 2.9 a 6 km da Pizzoli - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

TerremotoAquila: scossa magnitudo 2.9 a 6 km da PizzoliScossa di terremoto con epicentro a 6 km da Pizzoli (L'Aquila)Di Filomena Fotia -11 aprile 2016 - 06:38[terremoto-laquila]Un terremoto magnitudo 2.9 si è verificato nella provincia dell'Aquila alle 06:18:02 ad una profondità di 11 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## Gas in fabbrica nel Livornese - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - ROSIGNANO SOLVAY (LIVORNO), 11 APR - I vigili del fuoco del nucleo Nbr, specializzati nei soccorsi a rischio di contaminazioni chimiche, stanno operando presso lo stabilimento Ecomar di Vada (Livorno), nel comune di Rosignano Solvay, dove da oltre un'ora si è verificata una reazione chimica indesiderata che sta rilasciando gas. I pompieri che stanno lavorando all'interno dell'area interessata stanno impiegando gli autorespiratori. Non sono ancora chiare le cause che hanno determinato l'incidente e non si segnalano malori tra i dipendenti dello stabilimento. Sul posto è presente anche un consulente tecnico della Solvay per suggerire quale sostanza utilizzare per inertizzare il gas che si è liberato nell'aria. Lo stabilimento Ecomar Italia spa di Vada si estende su un'area di 25 mila metri quadrati ed è dedicato allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti solidi di provenienza industriale.



## Gas in fabbrica nel Livornese - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROSIGNANO SOLVAY (LIVORNO), 11 APR - I vigili del fuoco del nucleo Nbr, specializzati nei soccorsi a rischio di contaminazioni chimiche, stanno operando presso lo stabilimento Ecomar di Vada (Livorno), nel comune di Rosignano Solvay, dove da oltre un'ora si è verificata una reazione chimica indesiderata che sta rilasciando gas. I pompieri che stanno lavorando all'interno dell'area interessata stanno impiegando gli autorespiratori. Non sono ancora chiare le cause che hanno determinato l'incidente e non si segnalano malori tra i dipendenti dello stabilimento. Sul posto è presente anche un consulente tecnico della Solvay per suggerire quale sostanza utilizzare per inertizzare il gas che si è liberato nell'aria. Lo stabilimento Ecomar Italia spa di Vada si estende su un'area di 25 mila metri quadrati ed è dedicato allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti solidi di provenienza industriale.

## **Brucia baracca vicino Roma, muore donna - Lazio**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 APR - Una donna è morta carbonizzata in un incendio divampato nella notte all'interno di una baracca a Fiano Romano, vicino Roma. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri. Ancora da accertare le cause del rogo. La vittima è una 40enne romena. Sul posto per i rilievi i carabinieri del nucleo investigativo di Ostia.

## **Roma, donna muore carbonizzata nell'incendio di un capanno a Fiano Romano - Ultim'ora**

[Redazione]

Roma, donna muore carbonizzata nell'incendio di un capanno a Fiano Romano Roma, 11 apr. (AdnKronos) - Una donna romana di 40 anni è morta carbonizzata nell'incendio divampato nella notte in un capanno, dove viveva da qualche mese con un uomo di 44 anni, a Fiano Romano vicino a Roma. A dare l'allarme è stato il quarantatreenne, che lavora come imbianchino, che rientrando a casa ha visto le fiamme che avevano ormai avvolto la struttura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri di Fiano Romano e Monterotondo e i militari del nucleo investigativo di Ostia che hanno avviato le indagini. La salma è stata trasportata all'ospedale di Rieti a disposizione della procura della Repubblica di Rieti.

## Gas in fabbrica nel Livornese

[Redazione]

(ANSA) - ROSIGNANO SOLVAY (LIVORNO), 11 APR - I vigili del fuoco del nucleo Nbr, specializzati nei soccorsi a rischio di contaminazioni chimiche, stanno operando presso lo stabilimento Ecomar di Vada (Livorno), nel comune di Rosignano Solvay, dove da oltre un'ora si è verificata una reazione chimica indesiderata che sta rilasciando gas. I pompieri che stanno lavorando all'interno dell'area interessata stanno impiegando gli autorespiratori. Non sono ancora chiare le cause che hanno determinato l'incidente e non si segnalano malori tra i dipendenti dello stabilimento. Sul posto è presente anche un consulente tecnico della Solvay per suggerire quale sostanza utilizzare per inertizzare il gas che si è liberato nell'aria. Lo stabilimento Ecomar Italia spa di Vada si estende su un'area di 25 mila metri quadrati ed è dedicato allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti solidi di provenienza industriale. 11 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Brucia baracca vicino Roma, muore donna

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 APR - Una donna è morta carbonizzata in un incendio divampato nella notte all'interno di una baracca a Fiano Romano, vicino Roma. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri. Ancora da accertare le cause del rogo. La vittima è una 40enne romena. Sul posto per i rilievi i carabinieri del nucleo investigativo di Ostia. 11 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Scossa sismica di magnitudo 2.9 da la sveglia agli aquilani - Terremoti nel mondo L`Aquila**

-

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 2.9 è stato registrato dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 6.18 in provincia di L'Aquila. L'epicentro è stato localizzato ad una profondità di 11 km in prossimità dei comuni di Pizzoli, Barrete, Capitignano, Campotosto, Cagnano Amiterno e Montereale. Molti hanno avvertito la scossa, e naturalmente la paura è tornata ma non si è registrato nessun danno a persone e cose

## **L`AQUILA: PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE, AL VIA INCONTRI FORMATIVI**

*[Redazione]*

## Bellaria, studenti a scuola di `sicurezza` : esercitazione e lezioni dalla Croce Rossa

[Redazione]

Sabato 9 aprile, i ragazzi, i docenti e il personale degli Istituti Comprensivi di Bellaria e di Igea hanno vissuto una giornata speciale all'insegna della sicurezza e della gestione delle emergenze: tutto è cominciato poco dopo le 8, quando all'insaputa dei ragazzi è stato fatto scattare l'allarme di evacuazione della Scuola secondaria di primo grado A. Panzini. Mentre i ragazzi uscivano ordinatamente da scuola, alcuni supervisori della Protezione Civile della Croce Rossa di Rimini hanno vigilato affinché tutte le procedure di emergenza fossero rispettate; appena giunti nella zona di raccolta, gli studenti hanno trovato un campo di emergenza allestito dai volontari, con una postazione medica avanzata e mezzi di soccorso. È seguita una mattinata diversa, ma ugualmente istruttiva. I volontari hanno allestito diverse aree dimostrative che i ragazzi hanno visitato a rotazione; in particolare, area mezzi di soccorso, la postazione medica avanzata, il campo di emergenza con tende, area specialistica (dove operano il Gruppo Cinofili, che ha simulato la ricerca di persone disperse, il Gruppo Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua e il Gruppo Clown che porta il sorriso e riaccende le speranze nelle persone ospedalizzate). Oltre a questo, ai ragazzi è stata fornita una lezione teorica, a cui gli alunni hanno assistito con interesse, in cui si è parlato della Croce Rossa e dei suoi principi cardine, oltre che di volontariato sociale in senso generale. Il progetto, denominato Giornata della sicurezza, è stato ideato dall'insegnante Fabiola Mazzei e attivato gratuitamente dai volontari della Croce Rossa di Rimini, in collaborazione con la Croce Blu di Bellaria Igea Marina: obiettivo è insegnare agli studenti, ai docenti, ai collaboratori scolastici e al personale che opera nella scuola, le corrette procedure di emergenza da attivare quando un evento, di qualsiasi natura, richieda l'evacuazione dell'edificio scolastico.



## Ordinanza provinciale: riaperta a strada regionale 17 bis

[Redazione]

[Neve-150x150]L Aquila (F.C.). Con un ordinanza firmata oggi dal dirigente del settore viabilità e protezione civile, la Provincia dell'Aquila ha disposto la riapertura della strada regionale 17 bis della funivia del Gran Sasso e di Campo Imperatore, nel tratto compreso tra le località di Monte Cristo e Fonte Vetica. La carreggiata stradale si legge nell'ordinanza e stata ripulita dalla neve che si era accumulata nel corso della stagione invernale e le condizioni meteorologiche hanno consentito la riapertura al traffico del tratto di strada.

## Scossa 2,9 in alta Valle Aterno

[Redazione]

L'Aquila Sgradevole risveglio, questa mattina, per migliaia di persone residenti in alta Valle del fiume Aterno. Alle ore 6 e 18 minuti, scossa sismica di magnitudine locale 2,9, ipocentro a 11 km nel sottosuolo. Epicentro a 14 km a Nord dell'Aquila, presso i comuni di Pizzoli, Barete, Capitignano. L'area è da mesi interessata da frequenti fenomeni sismici, finora di minore entità rispetto ad oggi. Il terremoto è stato percepito in molti comuni fino alla vicina provincia di Rieti e nel versante teramano della Laga.

## Vigili del Fuoco, in Toscana esposto per sperpero di risorse

[Redazione]

[85vigili-f]Hanno presentato un esposto alla Corte dei Conti della Toscana ed ai massimivertici del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco si sono attivati con una segnalazione in merito allo "sperpero di risorse pubbliche prodotto dalla Direzione Reg.le Toscana con ilnuovo sistema di re-training TPSS". "In un momento in cui i vigili del fuoco fanno i salti mortali per garantire ilsoccorso, con mezzi ed attrezzature vetusti, numeri ai minimi storici e con ilriordino che grava sulle loro spalle, proprio in questa situazione qualchesapiente dirigente ha pensato bene di distogliere dal dispositivo di soccorsounità operative indispensabili e destinarle a chilometri di distanza pereffettuare un semplice retraining, con i mezzi VF e gli stessi istruttoricostretti a compiere migliaia e migliaia di inutili chilometri" recita la nota USB Vigili del Fuoco RegionaleRedazione Nove da Firenze

## **Ronciglione: Ronciglione - Nuova giunta comunale, Giovagnoli: continuit? con il percorso politico intrapreso in questi anni``**

[Redazione]

11-04-2016 03:04 Ronciglione - Nuova giunta comunale, Giovagnoli: continuit con il percorso politico intrapreso in questi anni"Ringrazio i componenti della giunta per aver accettato la nomina e le delegheassegnate. Auguro loro un buon lavoro, nella certezza di continuare conefficienza il viaggio politico intrapreso insieme in questi anni" ha commentato il sindaco Alessandro Giovagnoli.Nei giorni scorsi con decreto del sindaco Alessandro Giovagnoli statanominata la giunta comunale, nelle persone di:Avv. Marco Bondini, con funzioni di Vicesindaco e delegato a Lavori Pubblici,Contenzioso, Centro Storico, Servizi Informativi, Trasparenza e Bilancio;Sesto Giovanni Aramini Vettori, delegato alla Scuola Sport, Reti ServizioAmbiente e Protezione Civile;Daniela Sangiorgi, delegata ai Servizi Sociali, Cultura, Pari Opportunit;Sergio Orlandi, delegato all'Agricoltura, Personale, Rapporti con Associazioni.

## **&#8203;Gioco d`azzardo e terremoto: per la prima volta in Abruzzo il film `Vivere alla Grande`**

*[Redazione]*

?Gioco d'azzardo e terremoto: per la prima volta in Abruzzo il film 'Vivere alla Grande'

## **Rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata durante la pulizia strade diurna e notturna. Luca Milani (PD): "Dalla seconda metà del mese di aprile occhio al divieto di sosta"**

[Redazione]

E' importante informare i cittadini che nella seconda metà del mese di aprile torna la rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata durante la pulizia strade diurna e notturna. Il provvedimento ha spiegato il consigliere PD Luca Milani si rende necessario per permettere al meglio la pulizia della strada una volta al mese poiché la buona pratica di lasciare libera la strada dalle auto nel tempo è venuta meno. Questa amministrazione non vuole fare cassa sulle spalle dei cittadini ma ripristinare una condizione necessaria per ottemperare al meglio ad una necessità, quella della pulizia delle strade e delle caditoie per l'acqua piovana. Per agevolare il posteggio nel periodo della pulizia sono state ridisegnate le zone spalmando la pulizia nell'arco dell'intero mese in modo che, quando cade il divieto di sosta mensile nel proprio settore, i cittadini residenti avranno meno difficoltà a parcheggiare nelle aree limitrofe. Per informare i cittadini delle novità ha concluso il consigliere Milani verrà attivato il canale Alert System, canale ordinariamente utilizzato per le comunicazioni della protezione civile. Quindi occhio ai divieti di sosta! (s.s.p.a.)

**FIANO ROMANO, 40ENNE MUORE IN INCENDIO: IPOTESI CAUSE ACCIDENTALI***[Redazione]*

?Il corpo carbonizzato di una donna e' stato trovato la scorsa notte dai Vigili del Fuoco intervenuti in via delle Baiocchelle 12 a Fiano Romano per spegnere un incendio scoppiato in un capanno. Secondo quanto riferito, il corpo e' di una 40enne di nazionalita' rumena che conviveva nel capanno con un 40enne connazionale incensurato. A dare l'allarme e' stato l'uomo che tornato alle 2 circa da Roma ha trovato il capanno avvolto dalle fiamme. L'uomo che lavorava come operaio, aveva avuto l'autorizzazione a vivere nel capanno dal proprietario del terreno in cambio della vigilanza del luogo e da circa 3 mesi conviveva con la 40enne trovata morta. Indagano i carabinieri della stazione di Fiano Romano e del nucleo investigativo di Ostia che ha proceduto ai rilievi. Le cause dell'incendio sono in corso d'accertamento. L'ipotesi al momento piu' accreditata e' che le fiamme siano divampate per cause accidentali. La salma e' stata portata all'obitorio di Rieti.

